IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 29. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 30 Gennaio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione della Somalia

(S) **Londra**, 29 — Il Governo pubblica un *Libro Azzurro* sulle operazioni militari nel Somaliland contro il Mad Mullah.

Il ministro degli affari esteri italiano, on. Prinetti, il 1. marzo 1902, rispondendo al Governo inglese, che chiedeva al Governo italiano d'impedire il traffico di armi col Mad Mullah, informa l'ambasciatore inglese, lord Currie, delle misure già prese dall'Italia e gli comunica un rapporto del comandante della nave *Governolo* a questo riguardo.

Tale rapporto indicava che le armi erano state imbarcate sulla costa del Somaliland inglese con *dhows* provenienti dallo Sheik di Osman, che si trova nel protettorato inglese di Aden e dallo Sheik di Ghabir.

Il Governo inglese il 10 marzo ringrazia il Governo italiano dell'invio della nave *Governolo* per aiutare l'incrociatore inglese nel sorvegliare la costa del Somaliland.

Il ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, trasmette il 31 marzo al Governo italiano un rapporto del comandante la nave da guerra *Cassak*, il quale dichiara di aver avuto la prova che le autorità francesi non facevano alcuna difficoltà per accordare permessi di spedizione di armi e di munizioni, se il capitano della nave dichiarava di recarsi in un porto arabo, ed aggiungeva che una grande quantità di armi venne così trasportata al porto di Ras Imran.

Le spedizioni di armi sulla costa del Somaliland furono parimente effettuate nei porti di Babhes e Makalla, posti sotto il protettorato inglese.

Il 10 maggio l'Ambasciatore italiano, comm. Pansa, informa il Min. degli esteri inglese, march. di Lansdowne, che l'Italia è disposta a favorire la repressione del movimento diretto dal Mad Mullah, ma essa desiderava che le operazioni fossero condotte in modo che il Mad Mullah non venisse respinto verso il Sud sul territorio del Benadir.

Il marchese di Lansdowne ringrazia l'Ambasciatore Pansa ed accetta con piacere di fare accompagnare le forze inglesi da un ufficiale italiano.

Il 23 aprile il marchese di Lansdowne informa l'Ambasciatore di Francia, Cambon, che si rispedivano al Somaliland e nei porti dell'Arabia armi provenienti da Gibuti, ciocchè aumentava gravemente le difficoltà incontrate dai Governi inglese ed italiano.

Aggiunge che considererebbe come un atto di amicizia da parte del Governo francese se esso esigesse una rigorosa osservanza a Gibuti della Convenzione di Bruxelles, relativa al deposito ed alla spedizione di armi da fuoco.

Il 25 aprile il *Foreign Office* prescrive al colonnello Swayne di intendersi con l'ufficiale italiano addetto alla spedizione e di fare il possibile per evitare che il Mad Mullah venga respinto nel Benadir.

Il 28 maggio, il marchese di Lansdowne comunica all'Ambasciatore francese, Cambon, i particolari del traffico delle armi venute da Gibuti nel Somaliland.

L'Ambasciatore risponde che il Governo francese ha già fatto rimostranze alle autorità locali.

L'11 giugno l'Ambasciatore italiano, comm. Pansa, sottopone al marchese di Lansdowne la sostanza dei negoziati scambiati fra i Governi francese ed italiano circa il commercio delle armi provenienti da Gibuti. Il Governo francese dichiarava che le misure adottate erano conformi alla Convenzione di Bruxelles. L'Ambasciatore d'Italia suggerisce l'idea che le autorità francesi potrebbero telegrafare ad Aden la partenza dei *dhows* che trasportano armi, che sembrassero destinate ai porti situati fuori della zona interdetta.

Il 14 agosto l'Ambasciatore inglese a Parigi, Sir Edmund Monson, sottopone questa proposta al Ministro degli affari esteri, Delcassé.

Il 25 agosto il Governo italiano informa il Governo inglese che considera come piuttosto severa e di dubbia utilità la proposta dell'Inghilterra per lo sbarco di truppe inglesi a Illig e pel blocco della costa dei Migiurtini. L'inchiesta relativa alla eventualità del passaggio di truppe inglesi per la Somalia italiana ha suggerito l'idea di una conferenza a Roma in proposito. L'ambasciatore d'Italia a Parigi ha ricevuto istruzioni per unire i suoi reclami a quelli dell'ambasciatore inglese, Monson, per fare impedire la spedizione di armi al Mad Mullah da Gibuti.

Il marchese di Lansdowne manda istruzioni all'Incaricato d'affari inglese in Roma, Sir Rennel Rodd, di mettersi in rapporto coi membri della conferenza militare anglo-italiana riunitasi in Roma ed insiste sul fatto che il Mad Mullah minaccia tanto gli interessi italiani quanto quelli inglesi. Suggerisce che potrebbero unirsi alle truppe inglesi a partire da Obbia, non soltanto ufficiali italiani, ma un certo numero di uomini al servizio del Governo italiano; e suggerisce pure che, dopo la disfatta o la dispersione dei partigiani del Mad Mullah, il Governo italiano potrebbe restituire allo Sceicco Jusuf Ali la sorveglianza del distretto e incaricarlo di tenere il Mad Mullah fuori di Muding, nel caso in cui egli vi si mostrasse di nuovo.

L'Incaricato d'affari a Roma, Sir Rennel Rodd, comunica l'11 decembre i risultati della conferenza tenuta a Roma.

I periti militari sono d'avviso che l'attuazione di una politica puramente difensiva avrebbe evidentemente pei due Governi risultati più seri, simili a quelli della politica difensiva così lungamente adottata dal Governo inglese di fronte al Mahdi e che il solo mezzo di un'offensiva pratica era quello di avanzare verso Muding, partendo da Obbia.

Il 16 dicembre il Ministro degli affari esteri italiano, on. Prinetti, informa Sir Rennel Rodd che il Governo italiano acconsente allo sbarco delle truppe inglesi ad Obbia, a condizione che il Governo inglese prescriva al capo della spedizione di fare in modo di allontanare il Mad Mullah dal Sud e di disperdere le sue forze in modo da respingerlo verso Nord, o verso Ovest.

Il *Libro Azzurro* contiene numerosi dispacci del Governo inglese, coi quali ringrazia il Governo italiano delle misure concernenti il traffico delle armi, le facilitazioni concesse per sorvegliare Obbia ecc.

Commenti della stampa.

(S) **Londra**, 29. — Tutti i giornali rilevano con calorosa riconoscenza la pronta azione sussidiaria dell'Italia, sia nella repressione del contrabbando delle armi, sia nelle concessioni per il passaggio delle truppe inglesi sul territorio della Somalia italiana.

Il *Morning Post* specialmente rileva che il Governo italiano ha dato prova nel Somaliland di grande amicizia verso l'Inghilterra. L'Italia ha agito come alleata sincera e leale, compiendo un atto di cortesia che l'Inghilterra non dimenticherà.

Times, Daily Chronicle, Morning Post e *Standard* rilevano le tergiversazioni francesi, pur compiacendosi che esse siano finite.

Politica e Diplomazia

(S) **Stoccolma**, 29. — Lo stato di salute del Re Oscar non è inquietante.

La reggenza del Principe ereditario è dovuta al fatto che il Re ha momentaneamente bisogno di riposo.

Le voci allarmanti corse all'estero sono assolutamente prive di fondamento.

Anche lo stato del Principe Eugenio è soddisfacente.

Madrid, 29. — Il Ministro degli esteri ha dichiarato che l'ultima Nota inviata al Vaticano ha posto termine ai negoziati circa il Concordato.

Rio Janeiro, 29. — Si annunzia che il Presidente della Bolivia è partito per il territorio di Acre il 21 con 300 uomini. Si dice a La Paz che i brasiliani del territorio di Acre assedieranno gli stabilimenti di Porvenir e Costarica.

Parigi, 29 — Il *Figaro* dice che il Pres. del Cons., Combes, chiederà alla Camera un tempo di 5, 10 od anche 15 anni per liquidare le domande di autorizzazione, presentate dalle Congregazioni, nell'interesse delle Congregazioni stesse e per la tranquillità pubblica.

Ciò permetterà ai Congregazionisti di cercare una situazione nel mondo e darà al Governo il tempo di supplire con istituti proprii alle scuole ed agli stabilimenti ospitalieri chiusi.

(S) **Dresda**, 29. — Il *Giornale di Dresda* pubblica un'ordinanza reale del 14 corr. controfirmata dai Ministri, la quale annuncia che la Principessa ereditaria Luisa, avendo solennemente rinunciato a tutti i diritti inerenti alla sua posizione, viene esclusa, secondo lo Statuto della Casa reale sassone, da tutte le dignità, titoli e diritti che le spettavano come Principessa della Casa reale di Sassonia.

Il partito liberale in Spagna.

Madrid, 29. — Montero Rios acconsente a fare modificazioni piuttosto formali che sostanziali al suo programma, salvo sulla questione religiosa.

Egli dichiara nettamente che non condivide l'opinione del duca d'Almodovar del Rio e del marchese Teverga, nè approva le concessioni fatte da essi nell'aprile scorso al Vaticano nella questione delle Congregazioni.

Sulla Macedonia.

(S) **Parigi**, 29. — E' stato distribuito oggi il *Libro Giallo* sugli affari di Macedonia. Contiene 52 documenti, dal 28 febbraio 1902 al 3 gennaio 1903 ed espone tutta la serie degli avvenimenti e degli sforzi compiuti dalla Francia e dalla Russia per scuotere l'inerzia della Turchia. Eccone il sunto:

Fin dal febbraio 1902 la diplomazia francese aveva annunciati i pericoli d'una insurrezione imminente. Eguali informazioni giungevano da Pietroburgo e da Vienna.

Francia e Russia danno consigli di prudenza alla Bulgaria e alla Turchia per impedire che si rinnovino le atrocità del 1876, e l'ambasciatore francese Constant, dopo energiche proteste, prende atto della promessa della Porta di adoperare soltanto truppe regolari, ma la Turchia nomina soltanto una Commissione.

Nell'agosto si riunisce il Congresso macedone e si nota una recrudescenza di misfatti delle bande armate mentre il ministro di Francia a Sofia teme che le simpatie bulgare e slave per la Macedonia preparino avvenimenti più gravi.

Il 14 ottobre il Ministro Delcassè rinnova gli avvertimenti al Sultano, eccitandolo a introdurre alcune riforme in Macedonia. In pari tempo agisce presso la Russia per ottenere qualche riforma immediata, specialmente nella gendarmeria e nella riscossione delle imposte.

L'11 dicembre l'ambasciatore di Russia a Parigi avverte il sig. Delcassè che il modo di vedere del gabinetto di Pietroburgo è identico a quello di Parigi. E d'altra parte il Ministro russo si reca a Vienna per stabilire coll'Austria-Ungheria un progetto comune di azione che sarebbe appoggiato dalle altre Potenze.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 29, ore 12,10. — Da fonte ufficiosa si osserva circa l'azione della Germania nella questione macedone, che sinora tra gli ambasciatori tedesco e russo a Costantinopoli ha esistito sempre il miglior accordo, e che l'ambasciatore tedesco ha appoggiato incondizionatamente tutti i passi sinora fatti presso la Porta dal suo collega russo.

E' superfluo soggiungere, dopo il comunicato della *N. F. Presse*, che l'Italia ha proceduto di pieno accordo secondo le intelligenze scambiate colla Cancelleria di Vienna per la conferenza austro-russa.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 29. — *Camera dei Deputati.* — Rinviate al 12 febbraio le interpellanze sulla politica estera, si discute il bilancio degli esteri.

D'Estournelles lamenta che le Potenze non si rivolgano abbastanza all'Arbitrato dell'Aja; si meraviglia che non sia stanziata alcuna somma per la partecipazione della Francia a questo tribunale.

Delcassè ricorda che la Francia ha ricorso alla Corte dell'Aja per la vertenza col Guatemala e promette di inscrivere in bilancio la somma che spetta alla Francia pel funzionamento della Corte arbitrale.

Sembat propone la soppressione dell'Ambasciata presso il Vaticano, perchè il Papa sostiene le Congregazioni che la Repubblica vuol sopprimere. Bisogna attaccare, egli dice, apertamente il Papa, non negoziare con lui e sopprimere l'Ambasciata.

Delcassè (Min. Esteri) risponde che la Camera, votando il mantenimento del Concordato, si pronunziò pel mantenimento dell'Ambasciata presso il Papa. Anche se venisse denunziato il Concordato, la Francia avrebbe interesse di rimanere in comunicazione col Papa. *(Interruzioni a Sinistra)*.

La Germania, la Russia e gli Stati Uniti, che non sono legati al Papa, come la Francia mantengono relazioni colla Santa Sede.

Vaillant (interrompendo). Dovreste rompere le relazioni col Vaticano, se non altro per rispetto all'Italia. (Movimenti diversi).

Il Min. Delcassé constata che il Brasile, anche dopo la separazione della Chiesa dallo Stato, mantenne la sua Legazione presso il Vaticano. Respinge la proposta di soppressione dell'Ambasciata e respinge pure la sua trasformazione in Legazione; questa misura, egli soggiunge, minorerebbe non il Vaticano, ma la Francia.

L'emend. Sembat è respinto con 335 voti contro 215.

Meunier chiede la pubblicazione del *Libro Giallo* sulle relazioni tra Francia e Vaticano.

Delcassé, risponde che, presentandosi il caso, pubblicherebbe volentieri tale *Libro Giallo*, ma soltanto col gradimento del Vaticano.

Trouin presenta una mozione per un *Libro Giallo* sullo scambio di vedute col Vaticano circa la questione delle Congregazioni religiose.

Delcassè, dichiara che pubblicherà i documenti che emanano dal suo Ministero. Circa le risposte del Vaticano le pubblicherà soltanto col consenso del Papa.

Si approva con voti 331 contro 6 la mozione Trouin e i crediti per l'Ambasciata presso il Vaticano.

Dejëante propone la soppressione delle sovvenzioni agli stabilimenti francesi in Oriente e nell'Estremo Oriente.

Accusa le missioni di combattere la Repubblica e di commettere infamie, come fecero in Cina.

Il Ministro *Delcassé* constata che il protettorato della Francia si estende principalmente sopra le scuole e gli ospedali generalmente tenuti da francesi, in cui gli indigeni apprendono ad amare e rispettare la Francia. Questa sviluppa così la sua forza morale ed i suoi interessi materiali.

Sembat vorrebbe che il Governo sovvenzionasse soltanto gli stabilimenti laici, rinnova gli attacchi contro la condotta del vescovo di Pechino, mons. Favier, a proposito della guerra in Cina e ritiene che i missionari siano agenti di guerra.

Denys Cochin dice che in Siria l'influenza francese è conservata soltanto dalle Congregazioni.

Dobbiamo mantenere il protettorato minacciato dalla crescente influenza dell'Italia.

Giustifica poscia la condotta dei Missionari in Cina, dice che in un momento nel quale ricomincia il movimento contro gli stranieri, le parole di Sembat sono fatte per provocare il massacro dei francesi.

Dubief dichiara che sarebbe contento che la Francia rinunciasse al protettorato che è un'arma a doppio taglio e vorrebbe piuttosto una espansione laica.

Denys Cochin si dice inquieto di vedere il protettorato francese in Siria battuto dalla Russia. Il Patriarca ortodosso, proibendo che si mandino fanciulli nelle scuole confessionali, commette un atto ostile alla Francia.

Il ministro *Delcassé* riconosce che in Oriente viene fatta concorrenza al protettorato francese, ma soggiunge che l'attitudine della Russia è leale e sincera e non cerca di far passare i suoi interessi prima degli interessi francesi. L'incidente di Mitilene provò fino a qual punto la Russia e la Francia sono solidali. Gli sforzi per separare le due Nazioni saranno vani. Il ministro soggiunge che per stabilire istituti laici in Oriente sarebbero necessari milioni ed i risultati sarebbero lontani.

Thiérry presenta una mozione la quale invita il Governo a consacrare completamente i crediti alle opere laiche. Tale mozione, non accettata dal ministro Delcassè, viene respinta con 304 voti contro 224.

Michel presenta una mozione che invita il Governo ad aumentare le sovvenzioni a favore delle scuole laiche in Oriente e nell'Estremo Oriente e di parificare la situazione degli istituti laici e di quelli congregazionisti.

Si approva con 310 voti contro 88 la mozione Michel accettata dal ministro Delcassè.

Infine si approvano i crediti chiesti dal Governo.

Si approvano senza modificazioni gli ultimi capitoli del bilancio degli affari esteri.

(S) **Parigi**, 29 — *Senato* — Si procede alla elezione di una Commissione per l'esame delle domande di autorizzazione presentate dalle Congregazioni e accettate dal Governo.

Vengono eletti 6 membri contrari ad ogni autorizzazione, 4 favorevoli a tutte le autorizzazioni e 8 favorevoli alle autorizzazioni proposte dal Governo.

Waldeck-Rousseau dichiara che il Parlamento deve esaminare tutte le domande.

Il Presidente del Consiglio Combes ripete il discorso fatto a questo proposito alla Camera dei deputati, dichiarando di ammettere la morale cristiana ma non l'insegnamento religioso; egli vuole l'insegnamento governativo.

Germania.

Berlino, 29 — *Reichstag* — Si procede alla elezione del Presidente.

Il conte de Ballestrem è rieletto con 195 voti su 285 votanti; 89 schede bianche ed una nulla.

Il Vicepres. conte di Stolberg annunzia che, essendo Ballestrem assente, lo farà interrogare per sapere se accetta.

Mentre si discute il progetto sui fiammiferi, il conte de Ballestrem entra nell'aula.

La discussione è subito sospesa.

Il secondo Vicepres. Buesing chiede al conte de Ballestrem se accetta la rielezione a Presidente.

De Ballestrem risponde che, commosso dalla fiducia della maggioranza parlamentare, che lo ha rieletto, accetta con profondo senso di gratitudine.

Quindi, fra vivi applausi, riprese la presidenza.

Si approva in I e II lettura la Convenz. fra l'Italia e la Germania, che modifica il trattato circa la mutua protezione della proprietà industriale.

Nel Venezuela.

(S) **Washington**, 29. — I rappresentanti delle tre Potenze hanno deciso oggi di telegrafare ai loro Governi per sollecitarli ad accettare le ultime proposte di Bowen, onde permettere di togliere subito il blocco.

Questo dispaccio, spedito a mezzogiorno, suggerisce altresì l'idea di non esaminare le proposte di Bowen, se non dopo che sarà stato firmato un Protocollo preliminare.

(S) **Londra**, 29. — Una Nota ai giornali dice che i Governi alleati sono completamente d'accordo sulle questioni che restano da risolvere.

I negoziati non riguardano i reclami delle Potenze non impegnate nel blocco; e l'accordo concluso fra il Venezuela e la Francia, in virtù del quale il 13 0/0 dei proventi delle dogane è assegnato alla Francia, rimane in vigore e non crea imbarazzi alle decisioni delle Potenze alleate.

La situazione è invariata circa il blocco ed è prematuro il dire che esso sarà tolto immediatamente. Tutto dipende dall'accettazione da parte del Venezuela delle domande delle Potenze. Se il ministro Bowen fa delle controproposte, il ritiro delle navi sarà necessariamente ritardato.

Washington, 29. — Si assicura che i Governi inglese, tedesco ed italiano non sono disposti ad accettare la proposta del Venezuela di mettere tutti i paesi che hanno reclami pendenti contro il Venezuela, sopra il piede di eguaglianza colle tre Potenze alleate.

Il Ministro degli Stati Uniti, Bowen, si intrattenne iersera dalle 10.30 fino alla mezzanotte con gli ambasciatori d'Inghilterra, d'Italia e coll'incaricato di affari della Germania.

Dopo la riunione Bowen ha dichiarato che si erano discussi particolari, sui quali era necessario d'intendersi e che erano stati presentati dal *Foreign Office*.

L'opinione dei negoziatori sarà sottoposta ai rispettivi Governi.

La questione del blocco non è stata ancora risolta.

Spedizione inglese al Nilo Azzurro.

Londra, 29 — I giornali pubblicano una Nota la quale annunzia che una importante spedizione, meglio equipaggiata di quanto siano finora partite dall'Inghilterra, si dirigerà fra qualche giorno verso il cuore dell'Abissinia per esplorare tutto il corso del Nilo Azzurro da un punto vicinissimo alla capitale fino a Kartum. Questa spedizione tenterà per la prima volta di percorrere il fiume per assicurarsi se sia possibile utilizzarlo pel commercio abissino attraverso la sfera d'influenza anglo-egiziana.

La spedizione inglese è condotta e pagata dall'americano Mac Millan di Saint Louis, amico personale di Ras Maconnen e decorato l'anno scorso dal Negus Menelik dell'ordine della Stella d'Etiopia. Il Residente inglese di Addis Abeba l'accompagnerà. Nessuna spesa è stata risparmiata: sono stati costruite in Inghilterra una scialuppa di acciaio ed una flottiglia di battelli piatti, pure di acciaio.

La spedizione sarà ricevuta in udienza dal Negus Menelik e partirà poi, nel prossimo giugno, per una esplorazione nella regione percorsa dal Nilo Azzurro. Essa spera di giungere a Kartum nel mese di agosto.

Le imposte in Inghilterra.

(S) **Londra**, 29. — Il Min. delle finanze, M.r Ritchie, in un discorso agli elettori ha dichiarato che si propone di presentare un progetto per la riduzione delle imposte, ma i contribuenti non debbono illudersi, perchè gli obblighi assunti per la guerra dell'Africa meridionale sono gravosi e la marina richiede molto denaro.

Lo *Standard* dice che il Governo dovrebbe ridurre l'*income tax*, per impedire che continui la viva irritazione contro tale imposta.

Nel Marocco

(S) **Madrid**, 29 — Telegrafano da Tangeri all'*Imparcial* che il Pretendente ha battuto rapidamente in ritirata. S'ignora la direzione presa.

Il *Caid* d'Omar ha costruito fortificazioni in un punto strategico di Melilla.

Sono giunte le torpediniere francesi della divisione di Orano. Due sono ripartite dopo alcune manovre.

(S) **Londra**, 29 — I rappresentanti della Banca di Parigi e Paesi Bassi avrebbero firmato il contratto per un prestito al Sultano di sette milioni e mezzo di franchi. Le condizioni sarebbero ancora segrete.

Da lungo tempo il Sultano aveva cercato invano dei fondi. I francesi accettarono di fargli un prestito onde togliere l'impressione che la Francia incoraggi il Pretendente a conquistare la fiducia del Sultano.

Il *Graphic* afferma che non sarebbe cosa gradita all'Inghilterra se la Francia, col pretesto di un prestito al Marocco, si assicurasse il controllo delle dogane di Tangeri.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

29 gennaio - Pres. **Saracco** *- Ore 16.*

Presidente, in seguito alla votazione di ballottaggio di ieri, proclama eletti a commissari: « pei trattati internazionali: » Fè d'Ostiani — « per le petizioni: » Miceli — « pel Fondo del Culto: » Baccelli Giovanni.

Comunica poi che la Presidenza, essendosi affrettata a prendere notizie della salute dell'on. Ministro degli esteri, on. Prinetti, si compiace di poter assicurare che i medici fanno buoni pronostici per una risoluzione felice della malattia.

(Vivi segni di soddisfazione).

Presidente comunica una domanda di interpellanza del sen. Maragliano al Ministro della P. I. sopra i disordini verificatisi nella R. Università di Torino e sugli intendimenti del Governo in ordine ad essi.

Nasi consente che si svolga domani in principio di seduta.

Direttori didattici e maestri elementari.

Si riprende la discussione generale.

Todaro (relatore). Risponde ai vari oratori. Prendendo occasione dal discorso del sen. Maragliano nel quale istituiva un confronto tra i maestri elementari e i professori delle Università, si dichiara rispettoso per gli uni e per gli altri, perchè se i primi accrescono il patrimonio scientifico che nobilita l'animo e ingentilisce i costumi e spinge l'umanità nella via del progresso, i secondi educano i cittadini sulla cui bontà ed utilità poggia l'edificio sociale.

Ringrazia il sen. Vischi il quale ha dichiarato che accetterebbe l'emendamento all'articolo 6 dall'oratore proposto.

Ma sopratutto si arresta ad esaminare il discorso del sen. Cantoni del quale enumera gli emendamenti da lui prodotti per migliorare il progetto, ne rifiuta altri e sopratutto dichiara che vuole conservati gli art. 18 e 22 come nel progetto ministeriale.

Quindi esamina le proposte presentate dal senatore Cantoni di sopprimere completamente l'art. 6 qualora non venisse accettato dall'ufficio centrale, però dichiara necessaria una prova che vorrebbe libera tra i Comuni e maestri senza intervento dell'ispettore e del Consiglio scolastico, proposta che il relatore combatte.

Sostiene che si dovrebbe abbandonare il concetto della disdetta, sia da parte del Comune come da parte del Consiglio scolastico, poichè con questa disdetta si viene ad infirmare il diritto acquistato dai maestri alla stabilità in forza dell'articolo 7 della legge 1885 e ne fa formale proposta che prega ministro e Senato di accettare. (Bene).

Cantoni assicura che egli si accinse allo studio della legge con grande affetto pei maestri, ma crede che anche i diritti dei Comuni debbano essere rispettati.

Pierantoni crede che la discussione abbia fuorviato e che si siano discusse delle questioni estranee all'argomento.

Si compiace di questo disegno di legge il quale eleva la dignità dei maestri e ne assicura la posizione. Si riserva di prendere la parola su alcuni articoli del progetto.

Nasi osserva che il dissenso cade sopra un punto che merita di essere chiarito.

Se l'art. 6, come afferma il sen. Cantoni, offendesse l'autonomia comunale, non esiterebbe ad entrare nel suo ordine di idee.

Ma l'esame delle ragioni esposte dal sen. Cantoni non suffraga questa tesi.

Non si può astrarre dal complesso della legge: ora l'art. 6, combattuto dal sen. Cantoni è la conseguenza logica delle disposizioni precedenti e non può sopprimersi senza nuocere alla economia generale del progetto di legge.

Ora l'art. 6 non offende l'autonomia dei Comuni, ma ne disciplina semplicemente il potere arbitrario e discrezionale. Non si deve confondere libertà con arbitrio.

Rettifica la statistica dei licenziamenti citata ieri dal sen. Cantoni, tenendo conto del complesso dei maestri. Sopra 52.000 maestri comunali, solo 22.099 hanno posizione stabile; 30.000 sono ancora in posizione precaria in balìa dei Comuni.

I licenziamenti definitivi ammontano a 7700.

L'art. 6 tende a provvedere a questo inconveniente e a dare una garanzia di stabilità alla carriera dei maestri.

Chiarisce in che cosa questa garanzia consiste, dimostrando come non sia punto un privilegio come il sen. Cantoni lo qualifica.

Del resto egli non tiene alla forma, ma non può abbandonare il principio informatore del progetto, e però è disposto ad accettare emendamenti purchè non alterino la sostanza della proposta approvata dalla Camera.

Deplora anche lui che il maestro si mescoli ad agitazioni estranee alla scuola; ma con questa legge, assicurandosi al maestro una posizione più decorosa, si potrà attenuare anche questo inconveniente.

Questa legge non fa che sviluppare i principii contenuti in germe nella legge Casati.

La tendenza moderna è che l'istruzione primaria sia funzione dello Stato; se lo Stato la delega ai Comuni ha il dovere di circondarla di valide guarentigie. Ciò non lede l'autonomia dei Comuni, ma consacra il principio che l'istruzione elementare sia soprattutto nazionale. (Approvazioni).

Dopo breve replica del sen. Cantoni la discussione generale è chiusa.

I primi 5 articoli sono approvati senza osservazioni.

All'art. 6 il **Presidente** comunica emendamenti dei sen. Cantoni, Todaro, Del Giudice.

Nasi propone di sospendere la discussione dell'art. 6 per concordarsi coi proponenti.

(Così rimane stabilito).

Si sospende pure la discussione degli art. 7, 8, 9.

Borgatta all'art. 10 osserva che la modificazione introdotta dall'U. C. di ridurre da 70 a 50 allievi ogni classe, avrebbe gravi conseguenze finanziarie per i Comuni, obbligandoli a maggiori spese per locali e per maestri.

Todaro (rel.) Giustifica con ragioni pedagogiche e fisiologiche la proposta dell'Ufficio.

Visocchi si associa alla proposta Borgatta di ritornare al testo approvato dalla Camera, perchè molti Comuni non potrebbero sobbarcarsi ad un nuovo e grave onere.

Nasi ammette che la proposta dell'U. C. tende a migliorare la scuola, ma non può non riconoscere la giustezza delle obbiezioni sollevate. Però bisogna distinguere fra classi superiori e inferiori, ma questa materia potrebbe deferirsi al Regolamento.

Si rimette alla prudenza dell'U. C.

Dopo breve discussione, cui partecipano i sen. **Cantoni, Visocchi, Borgatta, Pierantoni, Senise** e il relatore, si mette ai voti il comma approvato dalla Camera: « Nessuna classe con un solo maestro potrà avere più di 70 allievi. »

E' approvato.

Si approvano quindi l'intero articolo 10 e successivi fino al 14.

Il seguito è rinviato a domani.

Camera dei Deputati.

Seduta del 29 - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.15.*

Presidente. A nome della Camera esprimo vivo rammarico per la dolorosa perdita del compianto collega Luporini *(Segni di sorpresa)*. Noi tutti rammentiamo la bontà dell'animo suo, l'affabile cordialità dei suoi modi, la semplicità del suo vivere, la nobiltà mai smentita del suo carattere, la integrità della sua vita politica, la purezza de' suoi sentimenti.

Animato da vivo patriottismo, dedicato agli studi e ricco di coltura, l'on. Luporini prese parte attiva ai lavori parlamentari e quella sua assiduità vuole essere assegnata ad esempio.

Sono certissimo di farmi interprete dei sentimenti di tutti i miei colleghi nello esprimere vivo rimpianto per la perdita dell'on. Luporini, e nel rendere alla di lui memoria un sincero tributo di mesto e perenne ricordo. (Vive approvazioni).

Ottolenghi (guerra) a nome del Governo, si associa e rende omaggio al patriottismo ed alle virtù del compianto Luporini. (Approvazioni).

Casciani colpito dalla inaspettata e dolorosa notizia, non ha parole per commemorare il compianto amico.

Ne ricorda le virtù, la modestia e le sue benemerenze nella epidemia colerica, e propone di inviare condoglianze alla famiglia di lui e alla città di Lucca. *(Approvazioni)*.

Marinuzzi come deputato e cittadino di Palermo si associa. *(Approvazioni)*.

Sulla salute del ministro Prinetti.

Donati fa vivissimo augurio che il ministro Prinetti, colpito da grave disturbo, possa sollecitamente ristabilirsi in salute e ritornare tra noi a compiere con l'usato zelo e con la consueta energia l'alto ufficio suo. *(Vive approvazioni)*.

Presidente appena avuta la grave notizia la Presidenza si è fatta un dovere di chiedere informazioni sullo stato di salute dell'on. Ministro Prinetti. E' lieto di annunziare che ne ha avute confortanti.

Interprete dei sentimenti della Camera, esprime fervidissimi augurii di pronta guarigione. (Vive approvazioni).

Domande di autorizzazione a procedere.

Presidente comunica una domanda di autorizzazione a procedere contro gli on. Leali, Galluppi, Torraca e Pais-Serra imputati del reato di duello.

Proposte di iniziativa parlamentare.

E' data lettura delle proposte di legge seguenti:

on. Rosano ed altri per una lotteria a premi a favore del comune di Aversa;

on. Di Rudinì per un assegno vitalizio alle figlie di Stefano Canzio e Teresita Garibaldi.

Polverificio di Fontana Liri.

Ottolenghi (guerra) all'on. Grossi, che domanda il sollecito allontanamento dal polverificio di Fontana Liri delle officine pericolose alla vita degli operai e degli abitanti circostanti, e l'aumento delle mercedi degli operai, risponde che si sta costruendo un altro edificio per collocarvi, con tutte le cure possibili, le manipolazioni più pericolose; ma purtroppo, anche con ciò non si può assicurare un'assoluta incolumità delle persone.

L'inchiesta eseguita sull'ultimo disastro dimostrò che nessuna responsabilità ne aveva il personale dirigente. Le famiglie delle vittime furono soccorse.

Non crede misera la misura delle mercedi, che corrisponde a quella adottata negli altri stabilimenti.

Grossi ringrazia il Governo delle precauzioni adottate e dei soccorsi largiti alle famiglie delle vittime dell'ultimo disastro, ma raccomanda maggiore cura nella destinazione degli operai.

Fallimento della Banca Pisana.

Talamo (giustizia) al deputato Battelli, che domanda quali provvedimenti intenda prendere il Governo per affrettare il procedimento che riguarda il fallimento della Banca Pisana di anticipazione e di sconto, dà assicurazione che le sollecitazioni non sono mancate.

Battelli è soddisfatto.

Arresti arbitrari.

Ronchetti (interni) al deputato Lollini, che deplora l'arresto, a suo avviso, arbitrario di undici espulsi dall'Argentina in seguito ad uno sciopero colà avvenuto, risponde che li undici anarchici furono trattenuti soltanto il tempo necessario a stabilire la loro identità.

Sarebbe stata colpevole leggerezza il lasciarli liberi senza aver assunto sul loro conto le dovute informazioni, a' termini dell'articolo 85 della legge di pubblica sicurezza; e tanto più questa misura si dimostrò necessaria, perchè fra questi ultimi vi era chi aveva delle pene da scontare.

Lollini. L'autorità di Genova era stata venti giorni prima informata dell'arrivo di ventitrè anarchici, onde essa avrebbe potuto durante il loro viaggio assumere le informazioni che stimava opportune, senza bisogno di procedere ad un arresto, che è arbitrario.

Non soddisfatto, converte in interpellanza la sua interrogazione.

Progetti militari.

Ottolenghi (guerra) presenta un disegno di legge per l'ordinamento del Corpo contabile ed un altro per la leva dei nati nel 1883.

Patrocinio dei poveri.

Gallini dà ragione di una proposta per ristabilire l'avvocatura dei poveri, affidandone, per ragioni di bilancio, la difesa ai rappresentanti del pubblico ministero.

Cocco-Ortu (giustizia) in relazione alle dichiarazioni fatte nella discussione del bilancio, annuncia che presenterà fra non molto un disegno di legge in proposito; consente tuttavia alla presa in considerazione della proposta dell'on. Gallini. (Sta bene).

Il servizio telefonico.

Rava raccomanda la semplificazione delle tariffe come preludio all'esercizio di Stato e le condizioni dei piccoli Comuni di montagna ai quali non è possibile pagar le spese del servizio telegrafico.

Raccomanda altresì di modificare la tabella nel senso che ne abbiano più equo beneficio le regioni del versante adriatico.

Al nome del Marconi associa quello del Meucci che, esule, onorò la patria con la invenzione del telegrafo in America. *(Bene)*.

Lacava Non consente con l'on. Pascolato che possa l'esercizio del servizio telefonico affidarsi all'industria privata e ricorda il progetto presentato da lui, quando fu ministro delle Poste, che appunto era informato al principio dell'esercizio di Stato.

Raccomanda la congiunzione telefonica della Basilicata con Bari alla quale il progetto non provvede.

Torrigiani ricorda i principii che informavano la legge del 1892, e nota che essa avrebbe prodotto effetti di gran lunga migliori, se il Governo fosse stato meno timido nelle concessioni. Non vorrebbe che con la nuova legge si continuasse in questo sistema, ed esprime il timore che nella costruzione delle linee prevalgano talora criteri diversi da quelli dell'utilità relativa delle linee stesse.

Anche pel lato finanziario crede troppo rosee le speranze concepite dal Ministero, e afferma che i 6 milioni richiesti basteranno soltanto per cominciare.

Nonostante queste doverose riserve accetta il disegno di legge.

Crespi sostenne altra volta l'esercizio privato. Ma riconosce che bisogna finalmente uscire da quella incertezza fra l'uno e l'altro sistema, la quale ha sinora impedito in Italia lo sviluppo di questo servizio. Accetta quindi l'esercizio di Stato anche per il modo col quale le Società hanno generalmente fatto un servizio assolutamente deplorevole.

E' convinto che il servizio telefonico, fatto con intelligenza e con larghezza di criteri, sia una eccellente speculazione. Ma, appunto per ciò, non crede che le tariffe debbano essere troppo elevate; consente quindi pienamente nelle idee svolte dall'on. Turati e dall'on. Rava per le comunicazioni intercomunali, e propone a questo proposito un emendamento.

Battelli (relatore) riassume la storia del disegno di legge, prendendo le mosse dai primi provvedimenti legislativi, onde fu posta la base della futura rete telefonica, per arrivare agli ultimi emendamenti che hanno il fine essenziale di affrettarne la costruzione.

Dimostra la precisione dei calcoli della Commissione e ritiene che i proventi del servizio basteranno larga-

mente alla costruzione della rete, la quale quindi si farà da sè.

Non soddisfa certamente il progetto a tutti i bisogni; esso costituisce la ossatura della rete, che via via si completerà con le necessarie linee traversali.

Scagiona la linea Roma-Pisa-Torino-Milano dalle critiche di cattiva costruzione, ond'è stata fatta oggetto. Esamina gli emendamenti presentati dall'on. Turati ed in massima si associa alle sue considerazioni.

Conchiude augurandosi che la Camera approvi il disegno che risponde alle esigenze di uno Stato moderno e diventerà col tempo un importante cespite della finanza nazionale.

Frascara Giacinto svolge brevemente un ordine del giorno, perchè la Camera invii un voto di plauso e di riconoscenza a Guglielmo Marconi, che irradiò di nuova luce la scienza elettrica ed è la personificazione del moderno genio italiano.

Battelli (relatore) non come relatore, ma come elettricista si associa di cuore alla proposta. Ricorda Galileo Ferrari e Pacinotti, le scoperte dei quali furono anche più utili della scoperta di Marconi. Riunisce i tre nomi in un medesimo plauso.

Galimberti (Poste e Telegrafi). Accetta l'ordine del giorno Frascara.

Marinuzzi (della Commissione) dà brevemente ragione di un ordine del giorno, che invita il Governo a consacrare una parte dei proventi, che ricaverà dall'esercizio telefonico, ultimati i lavori previsti dal progetto, a completare la rete.

Galimberti (Poste e Telegrafi) prega la Camera a rinviare a domani il seguito della discussione, dovendo rispondere ai molti oratori, che interloquirono nella discussione.

Si riserverà di dire domani quali ordini del giorno egli accetti. (Sta bene).

Presidente ordina lo squittinio della votazione segreta nella Convenzione per gli zuccheri.

Anche oggi ha il dolore di annunciare che la Camera non si è trovata in numero. La votazione sarà rinnovata domani ed il nome degli assenti sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*. (Bene).

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.

Atti del Governo

La "Gazzetta Ufficiale" del 29 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — RR. DD. riflettenti: Aggiunta di posti retribuiti nella classe transitoria degli ufficiali d'ordine della Direzione Generale del Fondo per il Culto — Autorizzazione di prelevamento di somma dal fondo di riserva per le "spese impreviste".

R. Consolato d'Italia in Innsbruck: Elenco degli italiani morti durante il 1° trimestre 1902 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di grazia e giustizia e dei culti — Elenco degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1.a quindicina di ottobre 1902 dal Min. di agr. ind. e comm.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino 29, ore 15. *(ermon)*. Ecco altre notizie sulla scomparsa dell'agente di cambio Ermenegildo Cocchi. Per allontanare i sospetti egli aveva affisso sulla porta dell'ufficio un cartellino con la scritta: *Chiuso per malattia*. Così potè mettersi in salvo. Ma il fatto che la malattia durava così misteriosamente a lungo aprì gli occhi agli interessati ed ora quel cartellino è stato sostituito da un altro: *Suggello della Legge*. La cifra precisa dell'ammanco non si conosce ancora. Si sa soltanto che una signora gli aveva affidato 60,000 lire, un'altra 23,000, una terza 9000, una quarta 2000.

Il Cocchi ha moglie, ma viveva diviso da lei.

Milano, 29 ore 15,50. — Il *Corriere della Sera* commentando la sentenza, dice di credere che sia stata piuttosto una forza d'indole morale anzichè di procedura quella che spinse alla rinnovazione del processo giacchè il verdetto di Bologna non parve a tutti tranquillante e la coscienza giuridica sembrò turbata.

Esprime l'augurio che il processo si svolga a Firenze in condizioni che lo seppelliscano definitivamente.

Avverte che arduo compito della Magistratura sarà la scelta del presidente della Corte di assise, essendo questo un elemento essenziale per garantire giustizia serena.

Genova 29, ore 12.45. *(Aldo)*. — Telegrafano da Santa Fè al *Secolo XIX*:

Rinaldo Raguzzi, già agente consolare italiano, è fuggito dopo aver truffato circa 500,000 lire al socio Escalabi ed a varie banche. Si crede che si sia imbarcato per l'Italia. La Polizia ha telegrafato per l'arresto a varie Polizie europee.

Urbino, 29, ore 18. — In Auditore, Nicola Paolucci, calzolaio, fu ferito nel ventre con un trincetto da Quarto Ricci, pure calzolaio, così gravemente che morì poco dopo.

L'omicida è latitante.

Milano, 29, ore 24 — Riaprendosi stasera il Consiglio comunale per il completamento della Giunta colla nomina di quattro assessori, un gruppo di socialisti apparve nel cortile del Palazzo Marino con cartellini sui quali era scritto "Vogliamo le case operaie!" Ma il relativo progetto della Giunta, appassionante la cittadinanza, non fu discusso, mancando il sindaco perchè indisposto.

I dimostranti si recarono sotto le finestre della sua abitazione ripetendo le grida. Nessun incidente.

— Stasera un tremendo scoppio di gas, avvenuto nella cantina di una Bottiglieria centralissima, in via Pattari, mise in allarme la popolazione.

Vi sono due feriti lievemente. I danni materiali non sono gravi.

(S) **Lecce**, 29 — E' morto stasera l'on. deputato **Francesco Lo Re**.

Era nato a Trani il 1. aprile 1844 ed era dottore in medicina. Sedeva alla Camera dal 1890, prima quale rappresentante del I Collegio di Lecce a scrutinio di lista e poi come deputato di Lecce a scrutinio uninominale, e militava nelle file del centro sinistro.

A Lecce aveva pure coperto vari cospicui uffici amministrativi.

Dimostrazioni studentesche.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 30, ore 1,25. — *(ermon)* — L'agitazione universitaria può considerarsi finita avendo il Ministro Nasi assicurato che provvide affinchè gli studenti e i laureati della Facoltà di lettere possano ancora, in via transitoria, usufruire dell'antico regolamento Baccelli. Inoltre confermò l'incarico dell'insegnamento della Economia politica il prof. Gaetano Mosca.

Gli studenti, riunitisi, votarono un ordine del giorno stigmatizzante l'operato del Ministro, che dicono causa prima ed essenziale dell'agitazione perchè non tenne conto dei memoriali speditigli da oltre un mese.

L'Università si riaprirà lunedì.

Al Duca degli Abruzzi.

(S) **Spezia**, 29. — Ricorrendo il genetliaco del Duca degli Abruzzi, l'ammiraglio Frigerio e una rappresentanza di ufficiali dei vari corpi della marina gli presentarono stamane a a bordo della *Liguria*, un artistico scudo d'onore in argento massiccio, ricordo della Marina per la gloriosa spedizione polare da lui diretta.

Alle ore 11 gli ammiragli Frigerio, Palumbo, Coltelletti, Grenet e Resasco e le rappresentanze dell'ufficialità delle navi della squadra e i capi servizio dei Corpi della marina salirono sulla nave e furono ricevuti al barcherizzo dal Duca e dal suo Stato Maggiore.

Lo scudo era stato posto a poppa della nave. Colà si svolse la cerimonia.

Il Duca aveva a fianco il comandante Cagni ed il dott. Cavalli. Alla loro destra lo Stato Maggiore della *Liguria*; di fronte stavano gli ammiragli.

L'ammiraglio Frigerio salutato il Principe, ricordò la impressione della Nazione che impietrita dal dolore per l'assassinio di Re Umberto, ritrovò l'antico spirito e l'antica vigoria all'annunzio dell'esito della spedizione polare.

Soggiunge: "La marina, orgogliosa di avere nella sua famiglia il Principe, volle dedicargli un omaggio, come espressione di affetto e brama che sia una perenne testimonianza del suo sentimento che è insieme orgoglio e speranza nel valoroso rampollo di Casa Savoia" — Conchiuse gridando: "Viva il Re!"

Il Duca rispose così:

"La viva emozione da me provata a Napoli nel ricevervi, al ritorno dalle regioni artiche, il saluto della Marina si rinnova oggi nel ricevere da lei ammiraglio, a nome di tutta la Marina, presente una deputazione di ufficiali del Dipartimento e della Squadra, questo artistico e prezioso ricordo. A lei, ammiraglio, agli ammiragli e ufficiali qui presenti ed ai lontani porgo in questo momento l'espressione della mia più viva e sentita riconoscenza anche a nome dei miei compagni della spedizione, onorati pure degli onori resi alla mia persona, riconoscenza che estendo pure alla memoria del compianto ammiraglio Magnaghi, che aveva ideata e con tanto intelletto d'amore seguita, l'esecuzione di questo artistico ricordo.

"Lo scudo che oggi mi è consegnato, verrà da m custodito religiosamente sulle varie navi ove sarò imbarcato. Esso mi sarà perenne, carissimo ricordo dell'omaggio affettuoso dei miei colleghi d'armi, continuo incitamento a dedicarmi all'Arma a cui appartengo ed alla quale sono cordialmente affezionato e fonte di utile ammaestramento per noi tutti.

"L'impresa che la Marina ha voluto oggi onorare ha dimostrato al mondo la fibra e la forza di volontà della nostra razza, doti che troppo spesso ammiriamo in altri popoli; ha dimostrato che la vittoria è possibile e facile, purchè con paziente e costante lavoro la si sappia preparare.

"Nell'affetto dei colleghi d'arme, dal successo e dagli ammaestramenti della passata spedizione, trarrò forza e consiglio a contribuire al glorioso avvenire della Marina, che è quello d'Italia, avvenire che riassumo in questo motto: "Forte è preparare a vincere con gloria!"".

Poi fu servito lo *champagne*. L'ammiraglio Frigerio fece un brindisi alla salute del Principe, di cui oggi ricorre il genetliaco.

Il Duca ebbe parole amabilissime per tutti gli intervenuti.

Spezia, 29 — Oggi, per iniziativa del Duca degli Abruzzi, vi furono regate a remi fra le navi della squadra, che riuscirono animatissime. Le gare decisive si faranno domani.

Stasera il Circolo della Marina ed i capitani di fregata offrono un banchetto al Duca.

Scioperi ed agitazioni.

Sciopero marittimo

Amsterdam, 29 — I macchinisti di alcune Compagnie marittime si sono posti in isciopero. Il trasporto delle merci è perciò sospeso.

Anche alcuni ferrovieri dello Stato scioperano. Vi fu conflitto fra scioperanti e non scioperanti, con vari feriti e alcuni gravemente.

SCIENZE E LETTERE

Pietroburgo, 29. — Si ha da fonte sicura che lo stato di salute di Leone Tolstoi è migliorato e che egli quantunque ancora debole ha lasciato il letto.

Siero contro la polmonite.

Parigi, 29. — Il dott. Salamon, rinomato specialista di sieroterapia, intervistato circa la scoperta del prof. Tizzoni di Bologna del siero per la cura della polmonite e sua inoculazione, ha detto che la scoperta del siero contro la polmonite non è un fatto nuovo.

Quindici anni fa due dottori, uno italiano ed uno tedesco, presentarono quasi contemporaneamente un siero che dette sugli animali ottimi risultati, ma, quando si trattò di inocularlo agli uomini, ebbe infelice riuscita.

Ora il prof. Tizzoni avrebbe finalmente trovato il modo d'inocularlo bene, epperò la sua scoperta avrebbe grande importanza.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 29, ore 17. — Uno scienziato eminente in medicina scrive alla *Neue Freie Presse* che l'on. prof. Tizzoni, dell'Università di Bologna è uno dei più eminenti bacteriologi d'Italia. Per i lavori sul tetano e la sua guarigione col siero egli acquistò grandi meriti. Ma riguardo alla efficacia del siero contro la pneumonia finora sono giustificati dei dubbi.

La pneumonia è un nome collettivo per tutte le infiammazioni del polmone, le quali sono prodotte per diverse ragioni e da diversi generi di bacteri. Non è dunque comprensibile come un siero solo potrebbe avere effetto per tutte le specie di pneumonia.

Perciò la nuova scoperta del prof. Tizzoni deve essere accolta con grande riserva.

Rassegna drammatica.

I GIORNI PIÙ LIETI

di Giannino Antona-Traversi.

I giorni più lieti sono, o dovrebbero essere, quelli che precedono il matrimonio del principe Don Livio Frangipane con Costanza nipote del conte Luciano del Bosco. Almeno questa è la convinzione del conte Luciano, un vecchio *viceur*, che è venuto apposta da Parigi, sua abituale residenza, per combinare ed affrettare questo matrimonio.

Tutto procede nel miglior modo possibile e desiderabile: ma il conte Luciano desidera fare le cose con lo sfarzo ed il lusso addicevoli al suo nome e alla famiglia illustre con cui s'imparenterà sua nipote, mentre don Livio, per i severi principii in cui è stato allevato e per la volontà del padre, desidera far le cose modestamente, quasi tacitamente: non il solito viaggio di nozze, non tappeti, non musiche, non fiori, non tutte le ridicolaggini comuni che sogliono circondare tali grandi occasioni della vita.

Ecco un primo contrasto, ecco una prima nube sul roseo orizzonte, che neanche i *bons mots* dello zio scapolone riescono a dissipare. Anzi il contrasto si acuisce fino ad un serio screzio fra i due giovani fidanzati, che compromette il loro matrimonio.

Mentre cresce la tempesta il vecchio Luciano, affatto dimentico della sua situazione, si lascia andare ad una avventura con una sartina e non si fa più vedere per una notte e un giorno.

Durante questo tempo la madre di Costanza, la contessa Anna Serrani, sorella di Luciano, rimedia alla situazione penosa, ricercando, essa per prima, don Livio, e lo riconduce e lo fa riappacificare con Costanza.

Il principe Frangipane, il padre di Livio, un vecchio aristocratico dello stampo antico, geloso delle memorie di famiglia e che tiene soprattutto alle sue tradizioni, recede anche lui a poco a poco dalle sue prime ostinazioni e contrapposizioni e così tutti s'accordano di sopprimere, cioè, ogni grandiosità vana ed ogni fasto inutile nella cerimonia.

Tutto ciò, naturalmente, all'insaputa del conte Luciano che sta a divertirsi a Frascati con la sua sartina.

Al suo ritorno, venendo a conoscere lo stato di cose, s'arrabbia, ferito nel suo amor proprio, ma per amor di sua nipote cede e spunta le sue armi, amabilmente sarcastiche, contro l'ampollosa dignità del principe padre.

Il matrimonio si combina finalmente e tutto sembra di nuovo accomodato, quando per un improvviso accidente avvenuto ad uno dei testimoni dello sposo, il matrimonio è rimandato e... cala la tela.

Non credo affatto che questa sia stata l'intenzione del simpatico autore; ma se per caso ciò fosse, si dovrebbe osservargli che egli s'è fermato a quel che era l'aristocrazia nera alla vigilia della breccia.

\+

Tale è la nuova commedia di Giannino Antona-Traversi che, come tutti sanno, conta nel suo attivo parecchi successi teatrali.

In questo nuovo lavoro egli si è attenuto al suo preferito metodo e cioè descrizione di ambiente, abile sceneggiatura, dialogo brillante.

Cosicchè anche questi *Giorni più lieti* hanno i pregi suddetti, ma anche i difetti della leggierezza e della fatuità inevitabili che comportano tal genere di lavori. Non è una tesi, non è una storia, non è uno studio psicologico, chè non questo cerca e vuole l'Antona-Traversi: ma è un vero lampo scenico, che tiene avvinto lo spettatore finchè dura il bagliore di uno scintillante dialogare, e che lo fa restare al buio non appena gli si lasci il campo di considerare un istante la situazione.

Ho sentito dire che Giannino Antona-Traversi si è soprattutto preoccupato di descrivere un ambiente di salotti romani, di fare una satira finissima e mordente a tutto quel mondo nero radicato in vecchi pregiudizi di casta.

Chi conosce o pratica questa misteriosa aristocrazia sa che è un convenzionalismo arcaico il crederla chiusa ad ogni modernità, tutta attaccata alle vecchie usanze, ai rigidi principii, alle idee intransigentissime. Oggidì anche l'aristocrazia romana ha fatto il suo cammino.

Quindi non studio d'ambiente, sotto questo aspetto, piuttosto studio di caratteri.

Studio abilissimo, da cui la figura del conte Luciano del Bosco, un vecchio gaudente di ottimo cuore e che ha la debolezza di cadere in continue imprudenze nel ricordar le sue avventure parigine, balza fuori viva e vera in una stupenda macchietta che si conserva equilibrata fino alla fine della commedia.

Anche il tipo, un po' esagerato del resto, del principe Marcantonio Frangipane, è ben delineato, ma il solo che può, nel suo contrasto, avvicinarsi, come forza di pittura, al tipo di Luciano è quello della nipote Costanza, con tutti i suoi scatti di un'anima verginale, profondamente femminile.

Altre felici macchiette compaiono e scompaiono qua e là come a un cinematografo, di cui l'Antona-Traversi si serve per rivestire altre forme di satira di quella società della *haute*, ma anche altre macchiette, come quella del poeta, bisogna convenirne, sono ormai viete, e di certi mezzucci meschini e volgari l'Antona dovrebbe lasciar cura ad altri; egli che ha un ingegno così brillante ed un'arte così propria, fine e scintillante.

Tanto è vero che finchè l'Antona-Traversi mantenne l'altra sera la sua consueta *verve*, il pubblico applaudì, rise e si divertì; quando si scostò da questa via la commedia cominciò un po' ad annoiare, ad esser contrastata e la fine, incerta e non logica, contribuì assai a far rimanere il pubblico un po' scontento.

Come mai questa volta al buon Giannino è sfuggito il *mot de la fin?*

Il motto veramente c'è, e lo dice il conte Luciano, che spera che crepino tutti quei vecchi noiosi dei Frangipane e compagnia, ma nella situazione scenica finale, creata così com'è, assume un tono piuttosto volgare.

Nè questo è troppo strano: tale genere di commedie basate sullo spirito e l'abilità dialettica sono come una molla d'orologio: finchè tesa fa muovere le sfere.

La potenza non dubbia dell'ingegno e dell'arte di Giannino Antona-Traversi si mostra intera in questi *Giorni più lieti* con tutta la sua energia e le sue stanchezze.

Vice-Ivan.

P. S. Si è notato che una parte del pubblico, forse suggestionata da una camorra drammatica — diremo così, industriale, che abusa un po' troppo dell'educato ambiente teatrale romano, ha tentato di eccedere contro la commedia, l'autore e gli attori, ma il tentativo ha suscitata una viva reazione nel pubblico, che va al teatro senza suggestioni, con una vivace dimostrazione di simpatia all'autore e alla Compagnia Novelli, la quale interpretò questo nuovo lavoro di Giannino con la più grande, coscienziosa, affettuosa sollecitudine.

Concerti. — Ieri ebbe luogo l'annunziato concerto delle signorine Chiappa, che riuscì magnificamente. Molti applausi alle due brave concertiste, che sono allieve pianiste di Sgambati, mentre la sig.na Lidia e miss Charles, che gentilmente cooperò, sono pel canto allieve del prof. cav. Moderati.

— Ieri nel *foyer* del Teatro Nazionale fu dato un concerto di beneficenza veramente riuscito per il concorso dello scelto pubblico, e per l'esecuzione dell'attraente programma. Ammirata particolarmente per il simpatico timbro di voce e per la grazia la signorina Ersilia Costantini, allieva della distinta maestra Cassani-Consoni, la quale davvero merita ogni elogio per la perfezione della sua scuola.

Applauditi pure vivamente il baritono Virgilio Cappelloni, la maestra di piano, signorina Caradonna, i signori Belpassi, Razzani, Monticelli e Gattoni.

Insomma un concerto veramente riuscito e che fa onore alle gentili patronesse promotrici contessa Bracco, signore Basi-Vannutelli, Mullhall e Miss Lariosy.

Gemma Bellincioni a Vienna.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Vienna, 29 ore 17 — Gemma Bellincioni fu ricevuta oggi in udienza dall'Imperatore per ringraziarla della sua nomina a cantatrice di camera (*Kammersingerin*).

L'Imperatore parlò con la cantante in italiano molto affabilmente.

Dopo domani la Bellincioni da un concerto a Vienna; poi si recherà a Roma.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: cav. Lopes — Giud.: Gatti e Macedonio — P. M.: Giampietro — Canc.: Corsetti.

Gli editti Doria e Pacca e la Nuova Legge 1902.

Ieri incominciò la discussione di un'elegante causa nella quale dovranno trattarsi delle sottili questioni circa l'applicazione degli editti Doria e Pacca in relazione alla Nuova Legge del 1902 sul patrimonio artistico nazionale.

Sono imputati: Don Luigi Sacchetti Barberini, principe di Palestrina e gli antiquarii Pasquale Janniello, Giuseppe Pallotti, Elia Volpi, Ernesto Delle Fratte e Goffredo Bauer, ungherese, residente a Parigi.

Essi debbono rispondere di avere concorso ad esportare dall'ex Stato Pontificio due avorii ed un vaso persiano di raro e famoso pregio.

Il princ. Barberini è difeso dagli avv. Lupacchioli e Fabrizi; lo Janniello dagli avv. Pasini e Vaira; il Pallotti dai dep. Pucci e Massimini; il Volpi dal dep. Pescetto; il Delle Fratte dall'avv. Ciraolo e il Bauer dagli avv. Soldini e Cartasegna.

Il Ministero della P. I. si è costituito *P. C.* assistito dall'avv. erariale cav. Avet.

Aperta l'udienza l'avv. Fabrizi, a nome di alcuni colleghi, fa rilevare che, essendo ancora in formazione il regolamento per l'applicazione della nuova legge 1902, sarebbe opportuno di rinviare la causa.

Il *P. M.* fa propria l'istanza basandosi soprattutto sull'art. 35 capoverso della nuova legge che dispone che fino alla pubblicazione del catalogo delle opere artistiche debbono essere in vigore le vecchie norme restrittive.

Gli avv. Soldini e Cartasegna, per il Bauer, mentre si riservano di sollevare a favore del loro cliente qualsiasi eccezione compresa quella di mancanza di giurisdizione nel Tribunale di Roma a giudicarlo essendo egli straniero e residente fuori del Regno, si oppongono al rinvio facendo rilevare che la disposizione invocata dal *P. M.* dovrebbe ritenersi di carattere transitorio perchè non può certo essere posta nel nulla da un regolamento di là da venire.

Aggiungono inoltre che il Bauer aveva richiesto il rinvio prima dell'udienza perchè impegnato, che l'istanza era stata respinta e che non è giusto, ora che ha fatto un viaggio per difendersi, di rinviare più oltre la causa.

Il Tribunale respinge la domanda.

Dopo di che si passa all'interrogatorio degli imputati, circa alle somme di 50,000 e 20,000 lire per cui furono venduti gli oggetti.

Il princ. Barberini dichiara di aver venduti gli oggetti in Roma: un *vaso* ed un *avorio* a Janniello ed un *foglio di Dittico Consolare* al Delle Fratte. Aggiunge che, avendo venduto in Roma, non ha violato nessuna legge.

Lo Jannello afferma di avere rivenduto in Roma i due oggetti al Pallotti e questi a sua volta asserisce che li mandò da Firenze a Parigi dopo di averne avuto regolare licenza.

Il Delle Fratte dice di aver comperato il terzo oggetto per L. 20,000 e di averlo rivenduto al Volpi: questi dichiara di averlo mandato a Parigi al Bauer dopo di averne avuto il permesso dall'ufficio di esportazione di Firenze.

Fa inoltre rilevare che il Bauer pagò l'oggetto Lire 22,500 mediante una tratta sul *Credito Italiano* di Firenze.

Il Bauer conferma ogni cosa.

Vengono poi uditi i periti professori Venturi, De Petra e Guidi, i quali, fra una grandine di domande rivolte loro dal Presidente, dal P. M. e dagli avvocati, rendono le conclusioni, con le quali si apprende, in massima, che gli oggetti non sono di sommo pregio per l'arte e per la erudizione tanto che la loro esportazione non ha prodotto grave danno allo Stato.

Dopo l'escussione dei testi avv. Gentile, cav. Carlo Mori e Canevelli ed altri l'udienza è rinviata alle 10 di oggi.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — Mureddu Lussorio, ufficio di rappresentanze, via Leone IV, 38. Fallimento dichiarato su istanza della Ditta Mauri e C. sedente in Ponte Chiasso creditrice di L. 150. Giudice delegato: avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio: avv. Luigi Lenzi. Prima adunanza 17 febbraio. Termine utile per la presentazione dei crediti 27 febbraio. Chiusura 18 marzo.

Cestarelli Amedeo, beccheria, via del Governo Vecchio 67. Fallimento dichiarato su istanza di Adriano e Giovanni Persica, di Antonio Caraviglia e di Sante Sfodera. Giudice delegato: avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio: Pio Gasperoni. Prima adunanza 17 febbraio. Termine utile per la presentazione dei crediti: 27 febbraio. Chiusura: 18 marzo.

Di Pietro Angelo, pizzicheria, via Lombardia 8. Fallimento dichiarato su istanza della Ditta Felice Lazzati creditrice della somma di L. 100. Giudice delegato: avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio: Gabriele Pontecorvo. Prima adunanza 17 febbraio. Termine utile per la presentazione dei crediti 27 febbraio. Chiusura 18 marzo.

Tedeschi Oreste, sartoria, via Marco Minghetti 17. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio del fallito risultano le seguenti cifre: passivo L. 16,483,10, attivo L. 10,242,80. Giudice delegato: avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio: avv. Eumeno Levi. Prima adunanza 17 febbraio. Termine utile per la presentazione dei crediti 27 febbraio. Chiusura 18 marzo.

CANCELLAZIONE DALL'ALBO DEI FALLITI — Cavigioli Paolo, forni, in via Monte Brianzo 82 e in piazza delle Gensola 14.

Essendo stati adempiuti gli obblighi assunti col concordato, è stato ordinato che il nome del Cavigioli sia cancellato dall'albo dei falliti, e resti revocata la sentenza di fallimento anche rispetto al procedimento penale.

CHIUSURA DI FALLIMENTI — Petrolini Giovanni, suola e pellami, via S. Vincenzo Anastasio 19. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Mascio Raffaele, salsamentaria, via dell'Umiltà 31. Il curatore avv. A. Secreti ha chiesto la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

AMMISSIONE TARDIVA DI CREDITI — Biagioli Corinna ved. Orlando, chincaglieria, via del Corso 108. L'ufficio delle successioni è stato ammesso per la somma di L. 215.61.

CONCORDATO CONCLUSO - Taglialerri Tommaso, oreficeria, via dei Baullari, 20. — E' stato concluso il concordato al 10 per cento da soddisfarsi in una sola rata subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Vi aderirono 8 creditori per L. 7817,50 sopra 10 per L. 9620,50.

VENDITE - Bragaglia Andrea, pane e paste, via delle Zoccolette 67. Il curatore rag. Franc. Aretucci è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci e gli stigli del fallito.

INVENTARIO - Jannozzi Giovanni, stagnaro in Nettuno — Il curatore avv. A. Paolella è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

Drammi di terra e di mare

Altro scontro in America.

(S) **New-York**, 29. — Si annunzia da Tacson (Arizona) che è avvenuto uno scontro di treni a quindici miglia da quella località. Vi sono 10 morti e 17 feriti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 30 gennaio 1903 — S. Savina.

Leva il Sole alle ore 7.27 m. — Tramonta alle 5.17 s.

Leva la Luna alle ore 8.1 m. — Tramonta alle 7.22 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 3|4.

BOLLETTINO METEORICO.

29 gennaio ore 15.

Europa: pressione massima di 778 sul Golfo di Guascogna, minima di 732 sulla Scandinavia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque, fino a 4 mm. al Nord-ovest; temperatura aumentata.

Stamane: cielo vario sull'alto versante Tirrenico sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: massimo a 775 in Sardegna, minimo a 773 sul versante Adriatico.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario.

Rebus.

PT T E CS Snno

Spiegazione del Passatempo precedente:

Sprona.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 27 gennaio

Nati 88 compresi 8 nati morti.

Morti 47 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Bardoni Domenico fu Giacomo, S. Eracleo, 65, ved.
Casciani Luigi fu Pietro, Civita Lavinia, 61, coniug.
Marini Achille di Luigi, Roma, 34, cel.
Voisin Francesca fu Francesco, Annecy, 72 ved.
Zarca Caterina, Castellammare del Golfo, 77, ved.
Mercatali Augusto fu Filippo, Roma, 47, coniug.
Malantrucco Emilia di Antonio, Roma, 15, nub.
Magara Angelo fu Luigi, Roma, 43, coniug.
Lubrano Raffaele fu Gennaro, Napoli, 52, coniug.
Muratti Carolina fu Pasquale, Ronciglione, 78, ved.
Gualazzi Guglielmina fu Stefano, Parma, 56 coniug.
Filippini Clotilde fu Domenico, Frascati, 82, ved.
Donati Severa di Agapito, Firenze, 39, coniug.
Cacace Filomena fu Giuseppe, Roma, 61, coniug.
Brogi Domenico fu Simone, Piancastagnaio, 80, coniug.
Mancinelli Agnese fu Giuseppe, Roma, 35, coniug.
Maly Maria fu Michele, Verona, 70, ved
Amabile Tobia fu Giuseppe, Civitella del Tronto, 45 cel.
Proietti Laura, Roma, 30, coniug.
Stortoni Rosa di Giovanni, Recanati, 73, coniug
Pezzatini Virgilio fu Augusto, Roma, 16, cel.
Tosti Gaetano di Felice, Anticoli, 30, cel.
Malatesta Carolina fu Scipione, Roma, 60, ved.
Giuli Filippo fu Angelo, Petrella Salto, 13
Lais Camillo fu Filippo, Roma, 46, ved.
Testa Romolo fu Scipione, Roma, 54, coniug.
Barardi Berenice fu Stefano, Amatrice, 80, ved.
Persi Giovanni fu Filippo, Roma, 35, coniug.
Fane Gustavo fu Ignazio, Sezze, 59, ved.
Lomonaco Francesco fu Giuseppe, San Lucido, 64, ved.
Borroni Clemente fu Luigi, Pregnano, 76, coniug.
Bocconi Raimondo fu Vincenzo, Lodi, 63, coniug.
Ascenzi Angela fu Luigi, Paliano, 90, ved.
Alfani Nazzarena fu Giuseppe, Mandela, 41, coniug.
Righetti Giuseppe fu Giovanni, Roma, 76, ved.
Jeroni Annunziata di Biagio, Roma, 82, ved.
Minelli Angelo fu Paolo, Gallicano, 82

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Torrice (Frosinone) - 1 febbraio - Appalto dazio consumo 1903-1908 - Can. Ann. L. 2600.

Notai - Vacante ufficio notarile nel Comune di Cittareale (distr. di Aquila).

Vedere in 4a Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1337 per gli Uffici di Redazione.

Id. - N. 1334 per l'Amministrazione.

Sports

Club Alpino — *Escursione al Pizzo Pellecchia, m. 1327* (senza portatori). Domenica 1° febbraio. Programma:

Part. da Roma in ferrovia ore 6.30 - Staz. Palombara (167) ore 7.44 - Fonte Campitelli (1045) ore 11 (Colazione). - Partenza ore 11.45 - Sul Pizzo Pellecchia (1327) ore 13.45 - Partenza ore 14.15 - Arrivo a Licenza (478) ore 16.30 - Partenza da Licenza a piedi ore 16.45 - Arrivo stazione di Vicovaro ore 19 - Partenza in ferrovia ore 19.38 - Arrivo a Roma ore 21.30.

Preventivo L. 3.75. - Portare la colazione. - Appuntamento alla stazione di Termini alle ore 6. - Direttore: C. Savio.

Caccia a cavallo — Appuntamento ore 12:

Sabato 31 gennaio: Valluterano (Stazione Bracciano) — Mercoledì 4 febbraio; La Riccia (Stazione Crocicchie) — Sabato 7: Lago Morto (Stazione Bracciano) — Mercoledì 11: Casaccia (Stazione Crocicchie) (Cervo) — Sabato 14: Valluterano (Stazione Bracciano) (Cervo) — Mercoledì 18: Santa Brigida (Stazione Crocicchie) — Sabato 21: Cento Pulci (Stazione Bracciano).

Alla "Foran e Coraggio". — Domenica 1° febbraio avrà luogo una gita mattinale per ciclisti e podisti, all'osteria del 1° maggio sulla via di Marino, sotto la direzione del presidente A. Leschanz e di Agostinelli commissario.

La partenza per i podisti è alle ore 6 da porta S. Giovanni e per i ciclisti alle ore 8 dalla Sede sociale e alle ore 8,30 da porta S. Giovanni.

Caccia alla volpe - La Pisana.

Ieri *meet* molto animato fuori la porta San Pancrazio. Erano intervenuti, malgrado la lontananza, molti spettatori. Tra questi il Principe Doria, la Baronessa de Bildt, il Principe e la Principessa Rospigliosi, la Principessa di San Faustino, la Contessa Senni, la Contessa Telfner, il signore Cordero, il Conte Cavriani e molti forestieri.

Erano a cavallo: Don Prospero Colonna, principe di San Faustino, marchese Marignoli, Don Marino Torlonia, principe di Frasso, barone Levi, marchese di Villamarina, Don Ludovico Lante, cav. Ranucci, barone di Morpurgo, i tre ambasciatori di Francia, degli Stati Uniti e d'Austria, principe Enzo Odescalchi, signore Manzi-Fè, conte Pasolini, conte Senni, conte Greppi, barone de Luttwitz, conte de Witten, conte Avogadro, capitani Fadini e Brunati, signore Moraai, cav. Pierantoni e diverse amazzoni: marchesa Bourbon del Monte, Mrs Ward, baronessa Luttwitz, marchesa Casati.

La caccia si è prolungata sino alle cinque diretta dal *Master* ed ha procurato un ottimo *sport*.

Una prima volpe scovata alle colline della Magliana correva veloce a S. Cecilia, attraversava la strada della Pisana a San Cosimato e si salvava nelle macchie presso il *meet* dopo un galoppo di diciotto minuti, galoppo seguito da tutti.

Una seconda volpe trovata alle spallette di Santa Cecilia, correva a Santa Maria Nuova, ed era perduta alla Galera dopo un galoppo di trenta minuti con due buone staccionate, galoppo seguito da pochi cavalieri e da una sola amazzone la marchesa Casati.

Martedì la caccia avrà luogo a S. Alessandro fuori la porta Pia.

Consiglio Provinciale

Seduta del 29 gennaio — Pres. **Garibaldi**.

Assiste il Prefetto comm. **Colmayer**.

La seduta è aperta alle 21,30.

Si procede alla nomina delle Commissioni provinciali

Si passa alla proposta:

— Domanda del Comune di Segni perchè sia dichiarata provinciale la strada detta Traiana.

Annaratone, relatore, propone che sia dichiarata semplicemente consortile.

Tommasi. Sostiene la domanda giustificando la richiesta coi precedenti.

Borghese. Si associa alla proposta del relatore pel contributo della provincia di 2|3 della spesa di manutenzione.

E' approvato.

Paris, Franceschini, Ludovisi, Annaratone, Scellingo, Bernardini, Cencelli, Menotti, Vitali, Rostagno riferiscono sulle seguenti domande che sono approvate.

Domanda del Comune di Anzio perchè sia dichiarata provinciale la strada interna che dalla Maremmana conduce al porto.

Id. di Rocca di Papa, Grottaferrata e Ariccia perchè sia dichiarata provinciale la strada Squarciarelli-Ariccia.

Id. di Gallese perchè sia dichiarata consortile la strada comunale obbligatoria, che dalla Tiburtina Tr. II va alla stazione ferroviaria.

Id. del Consorzio per la strada detta di Campomorto perchè la strada stessa venga dichiarata provinciale.

Id. del Comune di Caprarola perchè sia dichiarata consorziale la strada comunale Ponte Rotto, dalla Massarella a S. Rocco sulla Cassia Tr. II.

Id. dei Comuni di Alatri e Collepardo perchè sia dichiarata consorziale la strada comunale Alatri-Collepardo.

Id. dei Comuni di Fabbrica di Roma e Corchiano perchè sia dichiarata consortile la strada comunale Fabbrica-Corchiano.

Id. dei Comuni di Rignano, Faleria e Civita Castellana perchè siano dichiarati consortili i due tratti di strada da Faleria alla Flaminia verso Rignano e da Faleria alla Flaminia verso Civita Castellana.

Id. del Comune di Barbarano perchè siano dichiarati consortili due tratti di strada da Barbarano alla Oriolese e da questa alla stazione di Barbarano.

Id. del Comune di Canale Monterano perchè venga dichiarata consortile la S. C. Montevirginio-Canale.

Id. di Carbognano perchè venga aggiunto alla consortile Ronciglionese il tronco di S. C. che va a Carbognano.

Id. del Comune di Riano perchè venga aumentata la quota di contributo della Provincia nelle spese di manutenzione per la strada Consortile detta di Riano.

Id. del Comune di Roccamassima per la concessione del sussidio suppletivo alla S C O per la stazione ferroviaria di Giulianello.

Id. del Comune di Mentana perchè sia dichiarato consortile ed assunto in amministrazione dalla Provincia col contributo del 2|3 il tratto di strada che dal detto Comune conduce al confine con Roma.

Menotti, Rostagno, Annaratone ed altri propongono un ordine del giorno col quale s'invita la Deputazione a studiare e proporre entro sei mesi un progetto tecnico e finanziario che permetta alla Provincia di assumere la diretta manutenzione delle strade consortili e provinciali salvo pagamento della quota di contributo già sostenuta dagli Enti interessati.

Borghese. Rileva che si tratta di un problema che in massima accetta ma che presenta gravi difficoltà nella sua attuazione pratica.

Posto ai voti l'ordine del giorno è approvato.

Garibaldi. Chiude la seduta rivolgendo un saluto al Prefetto.

La seduta è tolta alla mezzanotte.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 12.0 — Minimo 0,3.

Quirinale — In seguito ad un telegramma da Cettigne annunziante che l'ultimogenito, principe Pietro, si è ammalato di scarlattina, la madre della Regina, Principessa Milena, ha deciso di partire quest'oggi.

Il Re a Castel Porziano. — S. M. il Re accompagnato dai suoi aiutanti di campo, si recherà questa mattina alle 7 a Castel Porziano per una partita di caccia.

Ballo di Corte. — Gli inviti pel primo ballo di Corte che avrà luogo al Quirinale la sera del 2 febbraio alle ore 10, sono stati diramati. L'invito è fatto dal prefetto di Palazzo d'ordine delle LL. MM.

S. M. la Regina Madre al Pantheon. — Ieri mattina S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla dama d'onore march. di Villamarina e dal gentiluomo di Corte march. Guiccioli, si recò al Pantheon ad assistere ad una messa celebrata all'altare di S. Rasio.

Fu ricevuta dal presidente del Comizio dei veterani sen. Massarucci e dai veterani di guardia alle tombe dei Re, signori comm. Castellani Giovanni, Cipicchia Giov. Andrea, Sgarbi Attilio e Luigi Brusa.

La Regina Margherita ascoltò la messa poi si trattenne a pregare sulle tombe di Vittorio Emanuele II e Umberto I.

Alle ore 9.30 in carrozza chiusa fece ritorno a Palazzo Margherita.

Vaticano. - Il marchese Raffaele Merry del Val ex ambasciatore di Spagna è stato insignito dall'Ordine di Cristo.

— Ieri il Papa ricevette il padre Wyart abate dei Cirtesciensi riformati, il conte Capogrossi-Guarna decano degli avvocati concistoriali coi componenti il collegio stesso.

Ricevette pure il conte Francesco De La Rochefoucault con la famiglia e Von Frage Weltzien deputato al Reichstag tedesco con la consorte.

— Il 20 febbraio nella chiesa di S. Apollinare, i due Pontificii Seminari Romano e Pio, il Collegio dei Professori, l'intera scolaresca, con l'intervento del Cardinale Vicario, festeggeranno con una solenne funzione di ringraziamento il 25° anniversario della gloriosa assunzione del Santo Padre al Sommo Pontificato.

Lo stato dell'on. Prinetti. — Ieri mattina nell'alzarsi, prima dell'ora consueta, per recarsi al Ministero e mettere in ordine i decreti da sottoporre alla firma reale, l'on. Prinetti accusò un certo malessere, tantochè disse al cameriere: credo di non aver dormito bene: ma non vi fece troppo caso e si recò alla Consulta.

All'ora prefissa si trovò al Quirinale. Durante la relazione al Re, presenti tutti i Ministri, l'on. Prinetti tutto ad un tratto si sentì male. Essendo presente l'on. Baccelli, che comprese subito di che si trattava, consigliò di portarlo a casa, sebbene S. M. avesse offerto di farlo rimanere al Quirinale, e diede le prime prescrizioni da eseguire appena posto a letto.

Giunto in casa, essendo assente la signora, che si era recata alla caccia alla volpe, i domestici, adagiatolo nel letto, chiamarono subito il dottor Jacomelli, il quale, seguendo le prescrizioni dell'on. Baccelli, gli somministrò una forte dose di sale inglese e gli applicò alcune sanguisughe.

Quindi si mandò ad avvertire il medico della famiglia, prof. Gaetano Mazzoni, che accorse.

Questi, dopo un abboccamento coll'on. Baccelli, sopraggiunto dal Quirinale, intraprese la cura.

Le facoltà intellettuali dell'on. Prinetti sono rimaste sempre lucide.

Alle 12,30 giunse la signora, che è rimasta continuamente al capezzale del marito.

Alle 4 il prof. Mazzoni si recò di nuovo al pal. Ferrajoli e constatò che il miglioramento progrediva, tantochè l'infermo poteva già muovere il braccio sinistro.

La notizia ha prodotto molto sensazione, specialmente nei circoli parlamentari e molti deputati e membri del Corpo diplomatico, nonchè varie persone dell'aristocrazia si sono recate ad inscriversi.

S. M. inviò a prendere notizie più volte e così la Regina Madre.

Ecco l'ultimo bollettino:

« Il miglioramento nei sintomi si mantiene. Stasera c'è un lieve movimento febbrile ».

Firmato: « Prof. G. Mazzoni ».

Il caso non è grave, e si ritiene che fra pochi giorni l'on. Prinetti potrà essere del tutto ristabilito.

Ci telegrafano da Milano che nonostante i telegrammi tranquillizzanti sulle condizioni dell'on. Prinetti, la sorella di lui, maritata all'industriale comm. Stucchi, partì ieri sera per Roma.

Un telegramma di Berlino dice che il Cancelliere, conte di Bülow, ha telegrafato all'on. ministro Prinetti i sensi della sua più cordiale simpatia ed i suoi voti più sinceri pel pronto ristabilimento di una salute così preziosa per l'Italia.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

Il preventivo municipale. — Questa sera il Consiglio Comunale riprenderà la discussione del preventivo, per quanto riguarda i capitoli della entrata.

Dalla discussione finora fatta è risultato che ben poco c'è da modificare sulle previsioni della Giunta e se qualche modificazione c'è da fare questa certamente non è in meglio.

Il bilancio dell'Entrata col dazio consumo consolidato, è stretto entro termini inflessibili e non presenta purtroppo alcuna elasticità.

In una sola partita sono possibili più sensibili ed ampi realizzi: quella cioè del contributo dei tramways-omnibus.

A tale questione noi già accennammo allorchè passammo in rivista le condizioni del bilancio: e crediamo sia utile insistere perchè il Consiglio non perda di vista così importante argomento.

Nell'esercizio scorso la Società dei tramways ha pagato come percentuale al Comune la somma di L. 357,582,05, il che in cifra tonda vuol dire circa il 50 0[0] degli utili dell'azienda, depurati dalle gravissime spese di esercizio.

Tutto questo rappresenta un importantissimo risultato pel bilancio comunale e dimostra altresì come le condizioni d'esercizio imposte alla Società Romana, siano tali che non si può legittimamente pretendere di più.

Ma, se non è il caso di ricorrere a nuovi oneri, non è detto che dall'esercizio dei tramways il comune non possa trarre ancora maggiori utili.

Infatti la Giunta comunale ha davanti a sè una proposta di trasformazione della trazione a cavalli in elettrica. La Società, con alcuni raccordi, potrebbe sostituire le otto linee di omnibus attuali, che rappresentano un arcaismo, un incomodo e che — dal punto di vista municipale — costituiscono una ingrata disparità di trattamento fra i diversi quartieri della città. Noi non discutiamo le proposte della *Società dei tramways* che si riassumono in alcuni prolungamenti, pochi allacciamenti di linee, tre o quattro raddoppi di binario, e alcuni tratti nuovi di cui è sentito universalmente il bisogno (come ad esempio, di un *tram* che conduca al Campidoglio).

La sostituzione o trasformazione di questi servizi aumenterebbe immediatamente la percentuale del Comune, sia perchè è evidente l'accrescimento del traffico, sia perchè nel contratto vigente il municipio ha una cointeressenza maggiore sui *trams* elettrici che su quelli a cavalli e sugli *omnibus*.

Ma ciò non basta: altre linee reclama la popolazione ed è dovere del Comune di dare alla città una completa rete tramviaria, rispondente a tutti i bisogni, a tutte le esigenze.

Questi provvedimenti non costerebbero al Comune un soldo, mentre potrebbero, con indiscutibile vantaggio della cittadinanza, facilmente aumentare le entrate, essendo evidente che quanto maggiore estensione avrà la rete tramviaria e quindi il numero delle carrozze in esercizio, tanto maggiori saranno gli introiti per la percentuale sugli incassi lordi riservati al municipio.

Non pare al Consiglio che sia questo un argomento di alto interesse pubblico che merita la maggiore considerazione?

Contro il rincaro delle pigioni. — Domani alle ore 20,30, nella sala in via delle Coppelle N. 35, il Comitato delle associazioni popolari contro il rincaro delle pigioni e la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, faranno una relazione su gli studi fatti per attuare le deliberazioni, prese nell'ultima adunanza.

Al Collegio Romano — Ieri, innanzi ad un pubblico supremamente intellettuale e numerosissimo, il poeta Giovanni Marradi, sollecitato dal Comitato direttivo dell'Associazione per l'istruzione della donna, diede lettura delle suo bellissime poesie.

Veramente non si tratta di letture perchè il Marradi le dice squisitamente e ben di rado ha bisogno di consultare le cartelle.

Dopo un breve esordio il Marradi disse una bellissima poesia su *Montenero*, reminiscenze d'infanzia, poi *l'Entrata di Lucrezia Borgia a Spoleto*, quando vi fu mandata come governatrice dal Papa Alessandro VI, seguirono poi altri frammenti di poesia, e quindi cominciò la stupenda rapsodia garibaldina, suscitando nel pubblico il più schietto entusiasmo per la vivacità e la verità descrittiva degli eroici episodi, e per la sua arte del dire non per nulla inferiore a quella del comporre versi.

Marradi parlò per circa un'ora e tre quarti e fu applauditissimo.

Fra le innumerevoli ed elegantissime signore ci riuscì di notare: la illustre Virginia Marini, la baronessa Lombroso, la signora Orlando-Piola Caselli, la signora Scialoja, la contessa Suardi, la signora Nathan, la contessa Codronchi, la signora Griffini Daneo, la signora Vivante, la signora Besso, la signora Marradi, la signora Maurogonato Pesaro, la signora Cammarota, la contessa Sanseverino, la signora Gallenga, la signorina Testa e la signorina Griffini Daneo.

Molti professori, letterati poeti e giornalisti. Il comm. Cagnatti, con garbo ammirevole, faceva gli onori di casa.

Per l'allacciamento della stazione di Trastevere. — L'Associazione romana dei negozianti fornai deliberò di partecipare all'agitazione delle Società commerciali per l'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere ed approvò un ordine del giorno col quale ritenuto che Roma ha bisogno che sia migliorato il servizio ferroviario per l'aumentato movimento delle merci e dei viaggiatori, e che è assolutamente manchevole perchè si svolge nell'ambito di una sola stazione provocando giuste e continue lagnanze da parte dei commercianti e del pubblico.

Considerato come un'ingente somma fu spesa per edificare la stazione di Trastevere che finora a nulla è servita.

Fa voti perchè sia presentato al Parlamento nel più breve tempo possibile il progetto di legge che stabilisca il collegamento delle due stazioni Termini e Trastevere.

Nella Marina — Iersera, al Ristorante Valiani, alla Stazione, fu tenuto il banchetto fra gl'impiegati del Ministero della Marina, per festeggiare la costituzione in ente morale dell'« Unione fra gli impiegati dell'Amministrazione centrale ».

Intervennero 120 soci, fra i quali l'ammiraglio Grillo, gli ispettori Martinez, Gargano, Masdea e Parenti e tutti i capi-divisione.

All'arrosto arrivò l'on. Morin, accolto da un frenetico applauso.

Il Ministro, dopo aver ringraziato pel gentile invito, fece i più fervidi auguri di prosperità alla Società.

Rispose il presidente prof. De Gaetani brindando al Re e proponendo l'invio di un telegramma.

Fu pure mandato un saluto all'ammiraglio Canevaro, decano della Marina, obbligato all'ultimo momento a partire da Roma. Vennero fatti dei brindisi al Duca degli Abruzzi.

S. A. R. il Duca di Genova inviò un affettuoso telegramma di congratulazione all'ispettore Parenti per la meritata promozione.

Il banchetto terminò alle 11.

Per l'Educatorio nazionale agricolo Umberto I. — Domenica avrà luogo al teatro Valle, per gentile concessione del comm. Novelli, sempre primo quando si tratta di venire in aiuto della miseria nelle sue diverse forme, una grande *matinée* artistica a favore dell'Educatorio, che raccoglie i figli e gli orfani dei lavoratori della campagna, situato in via Appia Nuova.

Il programma, veramente indovinato, comprende la rappresentazione della *Gelosia*, protagonista il Novelli, il monologo di Gandolin, *La macchina per votare*, detto dal Novelli, e lo scherzo comico, *L'Interprete*.

Negli intermezzi si produrrà la Società del Quintetto Gulli, che eseguirà alcuni pezzi dello Schumann, del Wolff-Ferrari e del Sinding, con quella maestria che è la sua caratteristica.

Programma attraente, che richiamerà al Valle quanti all'amore dell'arte accoppiano il sentimento di una illuminata filantropia.

Il Ginnasio femminile. — Il collegio degl'insegnanti del R. Ginnasio femminile in Roma ha proposto al Ministero della pubblica istruzione che l'istituto predetto sia intitolato Regio Ginnasio « Regina Elena ».

Avendo il Ministro dell'istruzione richiesto il parere dell'on. Consiglio comunale, la Giunta presenterà la proposta con voto favorevole.

Tassa Tabelle, Mostre, Vetrine, Tende. — I ruoli generale e suppletivo dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere, ecc. dell'anno 1903, compilato in base alle licenze rilasciate ed agli accertamenti fatti d'ufficio, è stato pubblicato all'Albo Pretorio.

Gl'inscritti legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata dovranno pagarla all'Esattoria comunale in via dei Cestari N. 21, in quattro rate uguali, alle scadenze del 10 febbraio, 10 maggio, 10 agosto e 10 novembre.

Contro gli errori che fossero incorsi nel ruolo i contribuenti possono reclamare alla Giunta municipale entro il termine di giorni 30 da oggi.

Università popolare romana. — Oggi, alle ore 20,30, daranno lezione al Collegio Romano: prof. Hermanin: Arte di Roma nel medio evo.

Domani il prof. Sabatini: Vulcani, terremoti e bradisismi: prof. Pasanisi: Gli scambi commerciali dell'Italia con l'estero.

Domenica all'Istituto chimico di via Panisperna, alle ore 9, avrà luogo la prima lezione di elettro-chimica, del prof. Helbig.

Al Collegio Romano, alle ore 10,30, il prof. Manzetti darà la sua prima lezione di ottica elementare, trattando della propagazione rettilinea della luce, delle ombre e penombre e della velocità della luce.

Società ginnastica « Roma. » — Nel pomeriggio di ieri si riunì il Comitato delle patronesse, presieduto dalla march. Serventi-Longhi.

Vi intervennero le signore: Borrelli, Costa, baronessa Saporito, signore Lesen, Franchini, Marchetti, Duce, baronessa Zacco-Cesarò, contessa De Raymondi, march. Incontri, signorina Cortese, baronessa Sardo, signora Serventi-Piacentini.

Furono trattate parecchie questioni relative al maggiore incremento della Società, e venne poi completato l'ufficio di presidenza con la nomina della marchesa Incontri a segretaria e della baronessa Zacco-Cesarò a consigliera.

Infine furono presi accordi per un *thé dansante*, che avrà luogo nei locali sociali di via Genova il giorno 8 del venturo marzo.

Legione Giovanile — Le iscrizioni al 1° battaglione si ricevono tutti i giorni, dalle ore 15 alle 20 in via in Arcione 71 per i giovani che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età.

Si pregano quelli già inscritti a voler passare a ritirare nelle ore suddette il certificato d'iscrizione.

A giorni si farà la costituzione definitiva del Comitato, pervenendo numerose le adesioni plaudenti all'iniziativa.

Esposizione Napoleonica. — Domenica prossima sarà inaugurata nel gabinetto nazionale delle stampe, al palazzo Corsini, una Esposizione Napoleonica.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gotta) *Dr. R. Elti*, Specialista. Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (piazza Venezia) 128 p. 1.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina.

Piccola Cronaca

Ancora l'omicidio di via Mamiani. — Ieri a S. Antonio i dottori Impallomeni e Pagani, alla presenza del giudice istruttore avv. Squarcetti e del cancelliere Lucchesi, eseguirono l'autopsia sul cadavere di Augusto Testa, ucciso in via Mamiani dalla cognata Luisa Latini.

Dall'autopsia risultò che il colpo di trincetto aveva perforato il cuore.

Un parto in un tram elettrico! — Ieri mattina alle 10 3[4], in piazza S. Giovanni la fruttivendola ambulante Domenica Cerini in Mogliani di anni 35, da Vivaro Romano, abitante in via del Boschetto 101, trovandosi nel tram elettrico 204, venne colta improvvisamente dalle doglie del parto.

Il fattorino del tram, Vincenzo Lorenzini... le apprestò le necessarie cure, e prima che dall'ospedale di S. Giovanni accorressero la levatrice Giuseppina Bordi e gli infermieri Paolo Simonetti e Venceslao Morbidelli, la Cerini dette alla luce un bambino...

Dovettero intervenire le guardie per tenere indietro la folla che si era accalcata intorno al tram.

La scenata in via Panisperna. — Ieri mattina in via Panisperna la signora Maria Imsand, d'anni 43, da Oberwald (Svizzera), abitante al n. 104 della stessa via, essendo ubbriaca, cominciò a commettere mille stranezze durante le quali cadde riportando escoriazioni e contusioni al ginocchio sinistro.

Intervenute le guardie di P. S., Imburgia e Licciulli, condussero la donna a Sant'Antonio, la quale poscia fu mandata al Manicomio perchè affetta da alcoolismo acuto.

La Imsand era uscita ieri stesso dall'ospedale di Sant'Antonio, dove era stata curata delle lesioni prodottele il 23 corr. dal marito Gian Leopoldo Piccardi, professore di lingua italiana nella scuola tecnica, Federico Cesi.

L'arresto di un giuocatore. — In seguito a denunzia venne ieri arrestato certo Giuseppe Coscia di anni 37, da Orbetello, abitante in via Alessandria 184, il quale in un Circolo alla Galleria Margherita, aveva barato al giuoco 1200 lire al mediatore Cesare Manni di anni 40, da Segni, abitante al via del Gallinaccio 8.

Il Coscia venne tradotto a Regina Coeli.

Un ragazzo in fiamme. — Ieri, al Viale Margherita, il ragazzo di anni 13, Umberto Antionacco, si appiccò casualmente il fuoco agli abiti con una candela.

Le fiamme gli produssero gravi ustioni al torace e al ventre. A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Borseggio di un orologio d'oro. — Ieri, in via Principe Umberto, lo stagnaro Domenico Blasi mentre, insieme a sua moglie, stava udendo certi suonatori ambulanti, venne borseggiato dell'orologio di oro con catena d'argento.

La suicida al Gianicolo — La signorina Sommarini Adelina, di anni 17, alunna della scuola professionale, sgridata dalla direttrice perchè si lasciava troppo visibilmente corteggiare da un giovinotto, ieri sera al Gianicolo tentava di suicidarsi ingoiando delle pasticche di sublimato corrosivo.

A S. Spirito, dove venne condotta, i medici si riservarono il giudizio.

EXCELSIOR

Ai veri Vini di Alba ed Asti

con deposito dei Premiati Vini fini e Spumanti del cav. dott. Giacinto Cottini di Santo Stefano Belbo.

ROMA - Via della Scrofa 50 - ROMA

Monte di Pietà.

Sabato, 31 gennaio 1903 - La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 10 giugno 1902 fino alla polizza n. **130800.**

La 1ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 9 luglio 1902 fino alla polizza n. **157760.**

La 3ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 11 luglio 1902 fino alla polizza n. **136420.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Anche iersera la *Manon* ebbe quella entusiastica accoglienza dovuta essenzialmente ad un complesso di esecuzione addirittura eccezionale.

Senza tornare a parlare dei meriti, del valore del Caruso, ormai universalmente acclamato, della grazia squisita del canto dolce passionale seducente della Pasini-Vitale e della splendida, magnifica concertazione e direzione di Edoardo Vitale, basti solo il sapere che il successo vero, magnifico della *Manon* fu iersera rinnovellato con feste, applausi, richieste di *bis* e chiamate al proscenio a tutti.

Domani *Aida* di Verdi.

E' superfluo aggiungere altro al semplice annunzio, sapendosi quale specie di capolavoro glorioso ritornerà, come Radamès, vincitore sulle scene del nostro massimo teatro, specie in questa stagione che rimarrà incancellabile e di lieto ricordo.

E l'*Aida* sarà diretta da Vitale, cantata dal Caruso, da Fausta Labia, dalla Bruno, dal Pacini, dal Borucchia...

Valle — La replica della commedia di G. Antona-Traversi, *I giorni più lieti*, fu ancora più apprezzata e coronata da applausi e da chiamate moltissime all'autore ad ogni atto.

Applaudita anche l'esecuzione, specie quella del Novelli, addirittura sorprendente.

Stasera si replica ancora.

Adriano. — Stasera riposo e domani altro spettacolo d'attrazione del Vatry.

Nazionale. — Prima rappresentazione dell'operetta spettacolosa *Il maresciallo Chaudron*, con vestiari e scenari appositi.

Metastasio. — Molto applaudita iersera la Montagna in *Zazà*. Stasera *Le sorprese del divorzio*.

Quirino. — *La fondazione di Roma* incontrò il favore del pubblico, che applaudì i principali quadri e chiamò gli autori ad ogni fine d'atto al proscenio.

Stasera replica.

Manzoni. — Serata d'onore del solerte direttore Federico Pozzone con *Camere ammobigliate*.

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi due consuete partite, alle 16 e 21. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Valle — *I giorni lieti*, ore 21.
Nazionale. — *Il maresciallo Chaudron*, ore 21.
Quirino — *La fondazione di Roma*, ore 21.
Metastasio — *Le sorprese del divorzio*, ore 21.
Manzoni — *Camere ammobiliate*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

di Lavori di utilità pubblica ed agricola

Anonima sedente in Roma.

Capitale nominale *Lire 26,250,000*
Emesso e versato » *18,626,500*

AVVISO

In conformità agli art. 23, 24 e 25 dello Statuto Sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria il giorno 2 marzo, alle ore 10, presso la Sede Sociale in Roma, Corso Umberto I n. 380, col seguente

Ordine del giorno

1. Presentazione del Bilancio e Relazioni del Consiglio di Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Determinazione del Dividendo.
4. Surrogazione dei Consiglieri uscenti.
5. Nomina dei Sindaci e loro supplenti e determinazione della loro retribuzione.

Si invitano i Signori Azionisti ad eseguire il deposito delle loro Azioni dal 15 al 28 Febbraio.

in Roma presso la Società e presso la Banca Commerciale Italiana;

in Milano, Torino, Genova, Firenze, Napoli, Venezia presso la Banca Commerciale Italiana;

in Berlino presso la Deutsche Bank, la Direction der Disconto Gesellschaft e Meyer Cohn.

in Francoforte s[m] presso i Signori Gebrüder Bethmann;

in Colonia presso i Sigg. Sal. Oppenheim Jun e C.;

in Basilea presso la Bankverein Suisse e Sigg. De Speyr e C.;

in Zurigo presso la Société de Credit Suisse.

Roma, 28 Gennaio 1903.

Il Consiglio di Amministrazione

Società Anonina "CERMIDO,,

Sede in AVEZZANO

Capitale versato Lire 50,000

Gli azionisti della Società sono convocati in Assemblea straordinaria pel giorno 15 febbraio 1903 in Roma, Piazza S. Luigi dei Francesi 24, alle ore 10 col seguente:

Ordine del giorno

1. Aumento del Capitale Sociale,
2. Trasferimento della Sede,
3. Nomina di Amministratori,
4. Derogazione all'art. 10 dello Statuto e ratificazione delle operazioni compiute.

Roma, 28 Gennaio 1903.

L'Amministratore: Ing. *Giuseppe Liberi*

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurita la discussione generale del disegno di legge sulla nomina e licenziamento dei maestri elementari, si cominciò quella degli articoli.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Commemorato il deputato Luporini, defunto a Lucca nelle prime ore del mattino, l'on. Donati, interprete del pensiero della Camera, espresse vivo augurio per la salute dell'on. Prinetti e pregò l'on. Presidente di comunicare alla Camera le notizie che man mano gli pervenissero delle condizioni dell'illustre infermo.

Esaurite rapidamente alcune interrogazioni ed udito lo svolgimento di una proposta dell'on. Gallini per il patrocinio dei poveri da affidarsi ai funzionari del Pubblico Ministero, la Camera ritornò al progetto sul servizio telefonico.

Parlarono gli on. Rava, Lacava, Torrigiani, Crespi, Frascara Giacinto e per la Commissione gli on. Battelli relatore e Marinuzzi.

Anche ieri riuscì nulla per mancanza di numero legale la votazione secreta della Convenzione di Bruxelles.

Notizie parlamentari.

La Sotto Giunta delle finanze e tesoro ha approvato le due relazioni dell'on. Giovanelli su eccedenza di impegni per la somma di L. 53338,14 e sul passaggio del servizio tecnico dei Canali Cavour dal Ministero dei Lavori Pubblici a quello delle Finanze.

— La Commissione per la legge sui Demanii comunali del Mezzogiorno ha esaurito ieri la discussione generale del disegno di legge proposto dal Ministero, ed ha rimesso ad altra adunanza l'esame degli articoli.

Costituzione degli uffici.

	Presidenti	Vice pres.	Segretari
Ufficio I.	Cuzzi	Sili	Crespi
» II.	Mel	Barnabei	Costa-Zenoglio
» IV.	Basetti	Pavia	Cornalba
» V.	Cao-Pinna	Del Balzo	Albertelli
» VI.	Gallini	Valeri	Furnari
» VII.	Credaro	Rampoldi	Scagnoletti
» VIII.	Casciani	Bonin	Montemartini
» IX.	Pais-Serra	Brunialti	Libertini

Gli uffici, nella riunione di ieri, nominarono commissari:

a) sulla domanda a procedere contro il deputato Chiesi, gli on. Crespi, Mei, Socci, Riccio Vincenzo, Luzzatto Riccardo, Pozzi Domenico, Farinet A. e Giovanelli;

b) sulla analoga domanda contro il deputato Veneziale gli on. Cottafavi, Barnabei, Rosano, Albertelli, Pivano, Piccini, Fani e Libertini;

c) sulle modificazioni alla legge istitutiva del Gran Libro del Debito Pubblico, gli on. Montagna, Pozzo Marco, Maurigi, Bertetti, Gallini, Pozzi, Vendramini e Farinet;

d) sulle modificazioni alla legge per la sistemazione dei debiti comunali, provinciali e consorziali, gli on. Cuzzi, Morelli-Gualtierotti, Rava, Del Balzo G., Furnari, Donnaperna, Callaini e Alessio;

e) sulla manutenzione delle strade nazionali, gli on. Daneo E., Mantica, Bergamasco, Riccio, Valeri, Donnaperna Gattorno e Brunialti;

f) sulla bollatura dei barili romani, gli on. Cottafavi, Grossi, Ottavi, Torrigiani, Luzzatto Riccardo, Spagnoletti, Romano Giuseppe e Aguglia.

Tutti gli uffici, ad eccezione del III non costituitosi per mancanza di numero legale, autorizzarono la lettura di due proposte di legge di iniziativa dell'on. Di Rudinì l'una, degli on. Montagna e Rosano l'altra.

Movimento nello S. M. Generale dell'esercito.

Prudente cav. Giuseppe, m. generale Comandante la brigata Regina trasferito addetto al Comando del Corpo di Stato Maggiore.

De Gennis cav. Teodoro colonnello, capo di Stato Maggiore del II. Corpo d'Armata, promosso m. generale e nominato Comandante della brigata Regina.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina l'on. Zanardelli ricevette S. E. Hsu-Kioli nuovo ministro plenipotenziario della Cina.

Per l'assistenza sanitaria.

La Commissione, che esamina il progetto di legge per l'assistenza sanitaria ha invitato l'on. Giolitti a recarsi nel suo seno per rispondere ad alcuni quesiti, tra i quali importante quello proposto dall'on. Santini, sotto forma di emendamento, perchè la prova favorevole fatta da un medico in un Comune valga anche nel caso, in cui egli passi a prestare servizio in altri Comuni.

Altro emendamento è quello che riconosce al medico condotto il diritto ad un mese di congedo in ogni anno con supplenza a carico del Comune.

L'on. Giolitti interverrà oggi alla riunione della Commissione.

Ministero Interno.

E' stata autorizzata la eccedenza al limite legale ed approvato il bilancio 1903 delle provincie di Pisa, Milano, Reggio Emilia, Sassari, Belluno e Salerno.

L'on. Giolitti ricevette i prefetti di Chieti, Flauti, Arezzo, Flora, Catanzaro, Nasalli-Rocca e Ferrara Salvarezza.

La Reale Commissione per le proposte di ricompense per gli atti di valor civile si è riunita ieri mattina a palazzo Braschi.

Presiedeva il generale Mazza, comandante la divisione di Roma.

Vennero esaminate circa novanta proposte e furono concesse otto medaglie di argento, venti di bronzo e vari attestati di pubblica benemerenza.

Fra i nuovi decorati della medaglia d'argento vi sono l'italiano Corsi Luigi, d'anni 75, da Teramo, il quale il 13 settembre 1902 a Bombay (India), salvava il segretario d'un vescovo ed un soldato inglese sotto le ruine di un ponte, sul fiume Penner, crollato al passaggio di un treno, e lo scalpellino Bianconi Cesare Augusto, da Segni, che il 28 settembre 1902, salvava a Ginevra due donne dal quarto piano di una casa in preda alle fiamme.

Inoltre vennero conferite, ad unanimità, quattro medaglie d'argento, per aver sedato una grave rissa, con pericolo della propria vita, il 20 settembre 1902 in Roma, al Corso Vittorio Emanuele, ai funzionari del distretto di P. S. di S. Eustachio: commissarii cav. Sannonner Giuseppe di Venezia, cav. Pignatari Giovanni di Chieti, delegati Cavari Giuseppe di Roma e Sennen Cocco di Pesaro.

La Reale Commissione si adunerà giovedì prossimo.

A capo della divisione Zooiatrica presso il Ministero Interni è stato nominato il cav. Leonardo Colucci, capo sezione al Ministero d'Agricoltura, dove durante 23 anni di servizio si è sempre occupato con molta competenza e zelo delle questioni relative alla produzione, al miglioramento e al commercio del bestiame, non che della difesa di questi interessi economici, importantissimi per un paese agricolo come il nostro.

La scelta quindi del capo per il servizio zooiatrico non poteva esser fatta con miglior criterio.

Ministero Pubblica Istruzione.

Non è esatto, come qualche giornale ha pubblicato che il comm. De Luca Aprile sia stato mandato a Napoli temporaneamente in missione.

Egli è stato invece semplicemente trasferito da Palermo a Napoli.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il ministro dell'agricoltura, volendo favorire le ricerche, che strettamente si collegano ai più importanti problemi delle industrie agrarie e alle più vitali questioni delle malattie delle piante, ha determinato di istituire anche presso la stazione di patologia vegetale di Roma, un laboratorio per le ricerche di batteriologia applicata all'agricoltura, affidandone l'incarico al sig. dott. Giulio Faelli che le dovrà compiere con pratico indirizzo. Queste ricerche si rivolgeranno altresì all'esame del suolo nell'Agro romano e dei terreni sui quali nelle provincie meridionali d'Italia si sono istituite prove dimostrative dei concimi chimici per aumentare la produzione frumentaria; come altresì dovranno agevolare indagini già ordinate intorno allo studio comparativo degli effetti dei lavori profondi e della fognatura tubolare per l'areamento del sottosuolo affidato specialmente al direttore della R. Stazione agraria sperimentale di Roma.

Ieri sono stati firmati da S. M. il Re i decreti che nominano ispettori generali i comm. Magaldi, Callegari e Pasqui.

Capi divisione di 1ª classe i cavalieri Barbarisi Carlo, Castelli Giuseppe, Marinucci Vincenzo Ottolenghi Samuele.

Furono pure firmati i decreti della categoria d'ordine.

Domenica saranno poi firmati i decreti di promozione dai capi divisione di 2ª classe, dei capi sezione e dei segretari.

Da Badia Polesine, dove si è istituita una scuola popolare commerciale, è stato diretto all'on. Guido Baccelli il seguente telegramma:

« Presenti le autorità e molti cittadini si è inaugurata solennemente la Scuola popolare commerciale; V. E. cultore fervidissimo dell'indirizzo degli studi pratici moderni, abbiasi omaggio deferente ammirazione.

Sindaco: *Corazza*. »

Ministero Marina.

Il medico di 1.a cl. Curti Ettore è stato destinato a imbarcare a Napoli sul piroscafo *Gallia* in servizio di emigrazione.

Il medico di 2.a cl. Prisco Achille è sbarcato dal piroscafo *Liguria*.

Sono invece destinati ad imbarcare i medici di 1.a cl. Fossataro Enrico a Genova sul piroscafo *Trave* — Prisco Achille a Genova sul piroscafo *P. de Satrustegui* — Cerelli-Vittori Augusto a Napoli sul piroscafo *Neapolitan Prince*.

Sono poi sbarcati: Trimarchi Giuseppe dal piroscafo *P. de Satrustegui* — Brunelli Cesare dal piroscafo *Toscana*.

Sono state accettate le volontarie dimissioni dal servizio dell'ingegnere di 2.a cl. nel Corpo del Genio Navale, Anastasi Anastasio.

L'ufficiale di scrittura di 1.a cl. Palumbo Nicolò, è stato nominato ufficiale d'ordine di 3.a cl. nella Corte dei Conti.

La *Minerva* è giunta a Porto Empedocle.

GERMANIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino 29, ore 17.41. — Contrariamente a quanto era stato detto che la Ditta Krupp dovesse continuare ad essere amministrata come una specie di fidecommisso della famiglia Krupp si annunzia che essa verrà convertita in una Società per azioni.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 29. — Gli abitanti indigeni delle isole Figi hanno inviato una petizione a Re Edoardo, domandando un'inchiesta sopra la condizione di schiavitù nella quale essi sono tenuti dai Governatori inglesi e chiedono altresì l'unione delle isole Figi alla Nuova Zelanda.

Borse e Mercati

Roma, 29 gennaio

Malgrado qualche realizzo il mercato si mantiene in eccellenti condizioni.

La Rendita per contanti fece 102,22 1[2 e per fine febbraio 102.60. Rendita 3 1[2 99.10 contanti.

Ecco i corsi di Chiusura per fine febbraio:

Banca d'Italia 937 — Banca Commerciale 738 — Credito Italiano 555 — Banco Roma 119 — Istituto Fondiario 551 — Acqua Marcia 1470 — Gas 1187 — Omnibus 316 — Condotte 298 — Carburo 682 — Immobiliari 255 — Ferriere 76 — Veneto 96 — Forni elettrici 72 — Risanamento 22 — Zuccheri 42.

Cambi: Parigi 100.07 1[2 — Londra 25.14.

Ore 18.30. — Banca d'Italia 932 — Banca Commerciale 736 — Banco di Roma 118.50 — Gas 1183-1182-1180.

Cambio dazio doganale 30 genn. L. 100,07

Dal 26 al 1° — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 29 dicembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 62	102 35	102 25	102 27 1[2
id. fine	— —	102 62	102 60	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 —	107 —	106 80	106 75
Az. B. d'Italia	938 —	— —	939 —	937 50
» B. Generale	— —	43 50	— —	— —
» ferr. Medit.	472 50	472 —	473 —	472 —
» » Merid.	697 —	697 —	697 —	695 —
Credito Italiano	559 —	— —	559 —	— —
B. Commerciale.	739 —	740 —	740 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	136 —	— —
» Nav. Gen.	422 —	423 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	283 —	282 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	348 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	347 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	505 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	505 50	— —	— —
» » 4 1[2	— —	518 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 02	100 05	100 07	100 02 1[2
Berlino Id.	122 76	122 72	122 77	122 82
Londra Id.	25 15 1/2	25 16	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 16	24 91

Consolidati	Media uff. del Regno, 27 gennaio con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102,21 1[4	100.21 1[4
4 1[2 netto	106 76 3[8	105.64 7[8
4 0[0 netto	101,81 5[8	99,81 5[8
3 1[2 0[0 netto	99,04 5[8	97,29 5[8
3 0[0 lordo	71,27	70.07

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 29, ore 17,20. — Rendita 102.35 contanti 102,63 fine prossimo — Consolidato 3 1[2 per cento 99,42 — Meridionali 694 a 695 — Mediterranee 469 — Navigazione 422.60 — Raffinerie 282 — Banca d'Italia 935 — Banca Commerciale 737 a 738 — Credito 558 — Carburo 680 — Acciaierie 1700 — Molini Alta Italia 389 — Elba 308.

Parigi, 28, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	99 35	— —
» 3 0[0 perp.	100 —	99 95	100 —
» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0[0	102 20	102 26	102 17
turca	30 67	30 67	30 52
spagnola	89 55	89 65	89 25
russa nuova	— —	90 1/2	90 1/2
portoghese	32 20	32 25	32 15
ungherese	— —	102 50	102 50
Egiziano 4 0[0	— —	109 50	109 65
Banca di Parigi	— —	1100 —	1101 —
Banca Ottomana	— —	606 —	605 —
Credito Fondiario	— —	740 —	744 —
Azioni Suez	— —	3825 —	3818 —
Lotti Turchi	— —	134 —	134 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	694 —	694 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/16	0 1/16
su Londra	— —	25 14 1/2	25 14 1/2
su Madrid.	32 75	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

Vienna, 29 pesante	28	29
C. austr.	706 —	706 50
R. aust. oro	121 25	121 25
Id. carta	100 80	100 80
N.ni oro	19 08	19 06
Lire ital.	95 50	95 35
C. Londra	23 99 1/2	23 99 3/4

Londra, 29 chiusura	29	29
N.li Cons.	93 1/8	93 1/8
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	30 1/8	30 1/8
Egiziano	107 3/4	107 1/2
Argento	21 3/4	21 11/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 29 pesante	28	29
Ital. cont.	— —	103 60
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	138 50	139 —
» Medit.	93 50	93 25
Obb. ferr. 3 0[0	70 60	70 50
» Merid.	69 60	69 60
» Roma.	103 30	103 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 30	216 20
C. Italia	— —	81 35

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 29 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 29 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine gennaio TENDENZA calma	Balle N. L. 57 1[2	5330
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 52 50	29500

Parigi, 29 gennaio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	25	30	25	
Avena	16	25	16	25	
Olio di colza	54	75	54	75	
Spiriti	48	75	44	—	
Zuccari	95	—	95	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Tesoro della Grotta

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littlefishes*

CAPITOLO VII.

Sulle traccie.

Per fortuna trovai anche quella del piede sinistro della quale potei avere il disegno con il medesimo metodo.

Non mi restava ora altro che scoprire chi avesse cancellate le impronte delle scarpe dell'assassino. Era stato lo stesso malfattore?

Ricordavo benissimo la posizione dei segni lasciati sulla neve e che avevo veduti la sera innanzi.

Qui il luogo dove la signorina Arden era caduta e poscia stata mossa, poco più là erano le impronte degli zoccoli del cavallo e ancor più lontano si poteva scorgere la neve scomposta.

Guardando attentamente nel punto in cui la neve era stata mossa trovai quel che cercavo.

Non erano le scarpe dell'assassino che avevan lasciate le seconde impronte.

Misurai anche quelle come avevo fatto per le altre e con grande sorpresa mi accorsi che la loro lunghezza era uguale a quella delle prime tolta la differenza di circa un pollice.

Tale strana coincidenza mi dette molto a pensare.

Non erano le impronte lasciate da una stessa persona con differenti scarpe?

Mi sembrava quasi impossibile che due uomini possedessero dei piedi tanto grandi poichè per quanto un uomo sia deformato la grandezza dei suoi piedi è sempre in relazione con la sua altezza.

Dunque ancora niente era spiegato di questo impenetrabile mistero senonchè gli uomini i quali avevan lasciate simili impronte erano dei giganti.

Con i miei calcoli di proporzione fra l'altezza e la dimensione dei piedi essi non potevano esser meno alti di sei piedi e quattro pollici ciascuno e anche in Inghilterra, il paese dove gli uomini alti abbondano di tali persone straordinarie se ne incontrano una sopra a mille.

Potevo dunque credere che due esseri di così grande statura si trovassero ambedue a Scarfell Chace e si fossero uniti per commettere un delitto?

Era una cosa troppo improbabile e dovetti convincermi trattarsi di una sola persona.

Non restava che una difficoltà per giungere a tale conclusione.

Le prime impronte e le seconde non erano uguali.

Bastava però pensare che l'assassino tra la prima e la seconda comparsa in quel luogo aveva potuto mettersi differenti scarpe per persuadersi che anche tale difficoltà era superata.

Ma tale ipotesi non poteva andar d'accordo con la mia prima che anche Morson aveva accettata e cioè che il presunto assassino ch'io avevo veduto vestito alla foggia di un pescatore avesse approdato a Chace con una barca.

Se le due impronte diverse eran state lasciate dal medesimo uomo, difficilmente potevano esse appartenere ad un pescatore o ad un marinaio approdato a Chace, poichè dove, come e perchè egli avrebbe cambiata una parte del suo vestiario?

Tuttavia ero sicuro del travestimento.

Dunque evidentemente quegli uomini non erano gente di mare poichè avrebbero potuto benissimo, con tutto il loro comodo, fuggire nella barca dopo aver commesso il delitto.

La fuga sarebbe stata ora il loro scopo, la fuga con il frutto della loro rapina.

Quindi gli assalitori della signorina Arden dovevano ancora trovarsi a Chace.

Morson aveva spopolato quel paese.

Non una persona rispettabile viveva a Chace o vi passava.

Morson non impediva a nessuno di cacciare nei suoi possessi e quindi non v'era guardia di essa alcun custode ma il distretto era anche inaccessibile e non potevano esistere in quei luoghi nemmeno i cattivi soggetti delle fattorie vicine.

Non era possibile supporre che quel remoto altipiano fosse anche soltanto attraversato da qualche agente di polizia appartenente a un distaccamento provinciale poichè se egli avesse voluto spingersi fino a Chace avrebbe dovuto passare per la stretta via a traverso ai monti soltanto dopo averne ottenuto il permesso di Morson.

Del resto ricordavo l'antipatia di questo per tutte le leggi britanniche ed ero convinto che tale permesso non sarebbe stato rilasciato con troppa facilità.

Un luogo tanto deserto poteva benissimo servire di rifugio ai malfattori ch'io cercavo.

Per di più Chace era così pieno di caverne e di rifugi in mezzo alle roccie ch'io pensai esser molto verosimile che una coppia di malviventi arrivando dalla parte del mare, senza esser nè marinai nè pescatori, fossero restati lì dove anche una squadra di guardie difficilmente li avrebbe scovati.

Se poi come la signorina Arden e me essi avessero trovato l'entrata di una qualche galleria avrebbero non solo avuto un nascondiglio ma anche un buon alloggio.

Questa teoria si adattava benissimo a tutte le condizioni delle mie ultime supposizioni.

Ma se erano approdati a Chace dal mare dovevano aver con loro una barca e quindi per prima cosa risolvetti di visitare tutte le insenature grandi e piccole di quella costa.

Del resto come supporre altrimenti se le roccie erano insormontabili?

Ricordavo di aver veduto da ragazzo andando a caccia di piccioni selvatici nascosti sulle roc-

cie che era possibile avvinarsi alla costa solo in due o tre punti e che quando si crede aver trovata una insenatura per approdarvi si rimane ingannati poichè essa è formata dall'interrompersi delle rupi e finisce in una grotta marina con il tetto formato dalla roccia e il pavimento di verdastra acqua salata.

Da queste caverne è impossibile giungere a terra e forse in una di queste i malfattori si eran ritirati.

Era naturale quindi, che coloro i quali erano sbarcati a Chace e che credevo fossero gli assalitori della signorina Arden avessero raggiunto una di quelle caverne dove avevan nascosta la loro barca.

Perchè la mia supposizione fosse possibile bastava che da qualche parte della roccia si potesse arrivare a Chace e ciò non era difficile poichè un punto che ad un ragazzo poteva esser sembrato inaccessibile poteva invece essere accessibile ad un uomo.

Dopo tante considerazioni risolvetti di adoperare quel giorno stesso la lancia dell'*Yacht* per visitare le grotte lungo la costa di Scarfell Chace.

CAPITOLO VIII.

Nuove scoperte.

Morson si era mostrato tanto stranamente contrario a voler fare un'inchiesta sull'attentato alla sua fidanzata, ch'io non fui per niente meravigliato quando tornando a Towers, seppi che non si era ancora deciso a partire per Luxton.

Erano circa le dieci allorchè arrivai e gli invitati sedevano a colazione.

Morson non si fece vedere.

Si parlò molto poco della disgrazia — come essi la chiamavano — della signorina Arden e, alla domanda ch'io rivolsi al colonnello per aver notizie di sua sorella mi fu risposto:

— Ella ha passato la notte un poco inquieta e febbricitante ma ora riposa tranquillamente. La cosa fa il suo corso mi ha detto il medico che ho veduto poco fa.

Non avendo parlato per niente di quanto avevo fatto nella mattinata stavo per informare il fratello della fanciulla dei miei progetti ma per fortuna ricordai in tempo le premurose parole di Morson e restai con lui come con gli altri in silenzio.

Dopo colazione dissi al colonnello che la sera innanzi era rimasto d'accordo con Morson di fare una passeggiata lungo la costa servendomi della lancia dell'*Yacht* ma che non sapevo se eran stati dati gli ordini necessari.

Poteva egli?

— Certamente — mi rispose scrivendo subito una riga o due sopra un biglietto che indirizzò al capitano dell'*Yacht* consegnandolo ad un servo.

« L'*Yacht* si trova ancorato in un golfo a circa un miglio di distanza — mi disse — ma la lancia verrà in una insenatura a trecento yarde dalla casa.

Non era possibile immaginare niente di più franco e piacevole dei modi del colonnello Arden. Sentii nuovamente il desiderio di parlargli dei miei progetti e dell'attentato contro sua sorella ma ricordai in tempo il discorso di Morson.

Ciò che mi accadde nella giornata mi fece congratulare con me stesso di non aver dato ascolto a un tal desiderio.

— Morson non sta troppo bene stamani — mi disse Arden sorridendo — quella disgrazia accaduta a mia sorella lo aveva messo fuori di sè. Mai mi era apparso tanto eccitato. Bevve anche un poco di più del necessario; però non dovete credere che sia una cosa abituale in Morson poichè è quasi astemio da vini e liquori.

Il colonnello Arden sembrava deciso a difendere, quanto poteva, Morson.

— Son proprio dispiacente — continuò — che ieri sera lo abbiate veduto così e anche egli n'è addoloratissimo poichè credo vi siano al mondo mio caro capitano Bearcroft, poche persone, che godano come voi la stima di Morson.

« Spessissimo mi ha parlato di voi come del suo più vecchio amico.

Esisteva qualche cosa di così franco, geniale, gentile e anche generoso nel modo con il quale il colonnello Arden parlava del suo amico ch'io sfidavo l'uomo più zotico della terra a non esser conquistato da lui come accadde a me. Cominciavo persino a vergognarmi dell'austero giudizio che mi ero formato di Morson.

Dopo che un servo ebbe domandato qualche cosa ch'io non capii al colonnello questi mi disse ancora.

— Spero non crederete ch'io voglia atteggiarmi a maestro di casa qui dentro.

« Quel che vedete lo faccio solo perchè quando Morson è indisposto o lontano questa gente ha bisogno di qualcuno che la guidi.

— Ma dunque Morson è ammalato?

— Per fortuna no è soltanto, come vi ho detto, un poco indisposto.

« E' un uomo forte, sapete, ma ha condotta fino ad ora un vita strapazzata e alcune volte va soggetto ad una specie di abbattimento nervoso. Qualche volta poi ha da andarsene per i suoi affari che non so quali sieno, ma sapete bene, che quando si ha da amministrare un patrimonio come quello di Morson non si è sempre padroni di sè stessi.

— Oh certamente!

— Ebbene — seguitò a dire il colonnello — allora qualcheduno deve dirigere tutta questa gente la quale non è inglese e ha sempre bisogno di domandar qualche cosa. Voi lo sapete, io conosco Morson da molti anni e come voi so come la pensa, quindi.....

— Anche meglio, se volete, poichè io non lo so niente affatto. Non ci siamo mai compresi; fin da ragazzi decidevamo le nostre questioni accapigliandoci.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi) *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 75. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1,20 fino a L. 15,80 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio a domicilio.**

SCHWEIZER & C°., Lucerna (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Möglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio* 3, p. p.
ore 10-12 e 16-18

Area fabbricabile da vendere

Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. **Trasatti** 172 via Nazionale.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** „ 15 „ „ complete
3 „ „ 12 „ „ „
1 „ „ 9 „ „ „
2 „ „ 6 „ „ „
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione)*.
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 „ „ 6 „ „ „ „
1 „ „ 4 „ „ „ „
1 „ orizz. 9 „ „ „ „

Per le trattative rivolgersi direttamente:
Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica **F.lli G. O. Dalle Molle**, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11. **Telefono N. 1564**

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.*

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pianoforte verticale grande formato, primaria fabbrica tedesca, nuovo. Causa partenza, vendesi ottime condizioni. Per trattative rivolgersi Tommaso Gamba, via Vicenza 23 primo piano, Roma. 563

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Vasti locali con annesso giardino affittasi ad uso di comunità od a ricca famiglia via del Colosseo 61. Trattative via di Pietra 70 Confraternita dei Bergamaschi dalle 17 alle 18. 556

Piazza della Pigna N. 6 p. 3 dodici camere, cucina, oltre corridoi ingresso, acqua marcia, gaz, buona esposizione, visibile a tutte le ore. 563

Via Due Macelli N. 106 p. 4. appartamento di 10 vani cucina. Esposizione ponente mezzogiorno. Impianto luce elettrica, gas, portiere, acqua marcia. 562

Affittansi ai Prati di Castello vasti locali terreni e camera al mezzanino con distribuzione acqua, campanelli elettrici, lavatoio ecc. adatti per uso laboratorio, stamperia, ambulatorio e simili. Per trattative rivolgersi via Gracchi 32. 544

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si cerca camera assolata in casa polita tranquillissima. Offerte indirizzare F. M. ferma in posta. 565

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Demoiselle anglaise parle français et allemand, musique, artistique, desire position compagnie aupres dame ou jeune fille distinguée, Voyagerait. Ecrire directement: Miss N. Geoghegan. Convent Eden Grove. Holloway London N. 556

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, col metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 498

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la C.ie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 112 int. 7 Roma. 505

Dottore Filosofia e Lettere provetto insegnante, trentacinquenne, già per molti anni direttore pubblici Istituti istruzione secondaria, assumerebbe subito, causa residenza, direzione od insegnamento Istituto privato Roma. 552

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. Permesso via Sagrestia 8)
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Museo DI GESSI: Via Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, Via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-16.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 al tram.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	7,25	—	9,8	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano	8,40	9,30	12,10	17,21 diret	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6,30		17,5	—			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,15
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,30	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,10	—	19,8	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,12		15,32	17,55	17,59	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,20	—	20,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				21,30		

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,40	9,30	11,30	18,20	festivo	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,45	10,15	12,34	19,9		—	—	—
Tivoli a.	—	8,20	10,43	13,13	19,40		—	—	—
Tivoli p.	festivo	7,25	9,—	12,—	16,35	18,40	—	—	—
Bagni p.		7,50	9,40	12,34	17,4	19,12	—	—	—
Roma a.		8,28	10,38	13,40	17,50	20,20	—	—	—

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra. 519

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 573

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 504

Camera ben mobiliata esposta al sole, ingresso libero. Via Cavour 117 piano secondo. 501

Affittansi due piccoli ambienti mezzanino uso ufficio commerciale con o senza mobili, ingresso libero dal cortile, Via Genova N. 22. 521

Camera mobiliata con ingresso libero sulla scala, via Rasella N. 8 piano primo. 521

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Renei Stamane (venerdì) ore dieci e un quarto procura trovarti posto stabilito, necessarissimo parlarti. Se è vero mi vuoi bene non mancare. Arrivederla. Saluti. 574

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia